

Diario delle Notti Sante

*Proposta per un percorso di contemplazione e annotazioni
su ciascuna delle Notti Sante che portano all'anno 2021,
con riferimenti alle immagini delle stelle
nei cieli della mezzanotte*

Alan Thewless

*Contiene specifiche considerazioni sul nuovo ciclo
Saturno - Giove dal 2020 al 2040*



Traduzione in italiano e revisione
a cura dello Staff del
Centro Antroposofia di Torino
(dicembre 2020)



Il Centro FONDAZIONE PER L'ANTROPOSOFIA
Via degli Stampatori 18 – 10122 Torino
Tel.: +39 011533938 – Cell.: +39 3343048957

Diario delle Notti Sante

*Proposta per un percorso di contemplazione e annotazioni
su ciascuna delle Notti Sante
che portano all'anno 2021,
con riferimenti alle immagini delle stelle
nei cieli della mezzanotte.*

*Contiene specifiche considerazioni sul nuovo ciclo
Saturno - Giove dal 2020 al 2040*

*“[Santo, Santo] ai vostri Dodici Mondi di Luce,
Santo, Santo ai Mondi di Luce
che sono eletti a gemme dalla vostra grandezza,
Santo, all'Etere vivente,
il luminoso ricettacolo dei mondi meravigliosi,
Santo, Santo alla terra lodata...”.*

Inno Partico (M538)

Introduzione

Pur se la mia anima tramonterà nelle tenebre, risorgerà in una luce perfetta;

Ho troppo amato le stelle per aver paura della notte.

Sarah Williams - “Il vecchio astronomo al suo allievo”

L’eccezionale incontro dei pianeti Saturno e Giove, immediatamente prima di Natale, dà particolare risalto alla festa delle Notti Sante di quest’anno. Poiché la portata e l’importanza di questi incontri si riverbererà ancora per molti anni, accanto al nostro diario delle Notti Sante, con il suo specifico riferimento all’anno che ci attende, abbiamo incluso una prospettiva che si estende anche ai prossimi due decenni. Conosciuti come le *Grandi Congiunzioni*, gli incontri di Saturno e Giove annunciano ogni volta una nuova epoca, con nuovi impulsi e sfide che entrano nel campo dell’esperienza umana. La ‘grandezza’ di queste congiunzioni Saturno/Giove è stata a lungo riconosciuta nel suo significato cosmico e terreno, poiché celebra l’incontro di due flussi del tempo: uno, che arriva dal passato, porta in sé la storia e la pre-visione dell’evoluzione umana, e questo flusso ha Saturno come guardiano; il secondo permette di avanzare con energia verso ciò che ci richiama dal futuro, e qui all’opera troviamo le forze di Giove.

Come giungano, i proponimenti del passato, ad intessersi nel dispiegarsi del futuro, è la questione al centro del ‘dialogo’ tenuto da Saturno e Giove al verificarsi della *Grande Congiunzione*. In questa prospettiva, includiamo nel Diario di quest’anno un articolo sull’attuale *Grande Congiunzione*, e, successivamente, ogni anno a venire, una nuova area di lavoro, dove prenderemo in considerazione lo svolgersi della nostra ‘epoca’ attuale, nel suo significato in quanto evento cosmico.

Dopo la *Grande Congiunzione*, Giove, il pianeta che si muove più rapidamente, si avventurerà oltre Saturno, sviluppando diverse relazioni geometriche con il suo fratello più lento; questi rapporti, in progressiva evoluzione, ci aiutano a seguire i temi ‘*annunciati*’ nelle stelle al momento della *Grande Congiunzione*. Seguendoli passo dopo passo, ci è possibile osservare come questi temi diventino sempre più familiari, evolvano e giungano a maturazione.

Proponiamo questo numero speciale del Diario delle Notti Sante come un’esperienza quotidiana, che può essere valida in riferimento ad aree chiave di sfida e crescita non solo per il 2021, ma anche più a lungo termine, per tutto il periodo che comprende i 12 anni del Ciclo di Giove – che costituisce la prima parte dell’intero ciclo di Saturno/Giove iniziato con la *Grande Congiunzione*.

L’ultima sezione di questo diario, dedicata all’Epifania, delineerà e incoraggerà un metodo, attraverso cui estendere le nostre esperienze delle attuali Notti Sante, dotandoci di una bussola che ci guiderà attraverso le sfide impegnative degli anni che ci separano dal 2040, quando si verificherà la prossima *Grande Congiunzione*.

L'anno scorso, nelle Notti Sante, i due eventi dell'eclissi solare e dell'incontro ravvicinato di Saturno e Plutone, entrambi in Sagittario, hanno dato un significativo tono di fondo a tutto il periodo.

La risposta umana è stata quella di assumere, come principio-guida nella crescente confusione del mondo, l'imperativo di sviluppare una responsabilità individuale verso la Parola e la Verità. Infatti, nel corso dell'anno, l'umanità è stata fortemente dibattuta, divisa dalle opinioni contrastanti degli 'esperti' praticamente su ogni aspetto della vita che emergeva con l'insorgere di crisi mondiali impreviste. Mentre quasi tutte le aree in crisi venivano monopolizzate dalla politica, abbiamo assistito al tragico avvento di una nuova era di falsità, dove la menzogna minaccia di diventare la nuova normalità. L'attacco all'integrità della Parola, operando attraverso il 'corpo sociale', ha agito per minare sia la fiducia in noi stessi che la fiducia negli altri. D'altra parte, quando tutto può essere etichettato come "fake" (falso), si crea un'ulteriore forza aggravante, che aggiungendosi alla prima, genera una dolorosa infezione, una malattia che colpisce l'integrità umana e il benessere della Terra stessa, come una grave pandemia a sé stante. I suoi effetti si riverberano nel cosmo e contrastano con la realtà dell'eredità della Terra, che è di farsi portatrice di Bontà, Bellezza e Verità – una stella che pulsa con le qualità della vera Umanità.

«*Il controllo della parola diventa senso per la Verità*»: la virtù del Sagittario indicata da Rudolf Steiner esprime la nostra responsabilità per la Parola Creativa, il cui dono ci avvicina all'essenza del nostro potenziale e alla nostra dignità di esseri umani. Ciò che abbiamo conquistato nel corso dell'ultimo anno, in contrasto con il clamore delle difficoltà assillanti, è forse visibile, al momento, solo nel cuore di quanti hanno mantenuto il loro equilibrio di fronte alle avversità – vale a dire il pieno senso di ciò che significa essere umani. Possiamo esserne stati testimoni, magari in modo apparentemente insignificante, in noi stessi e negli altri. Questa forza delicata diventa la qualità che può costruire il futuro: sgorgando da ogni cuore, diventa il calice che permette alla Terra di risplendere. È da questa fonte che entriamo nelle Notti Sante successive agli annunci della *Grande Congiunzione*: infatti le forze più potenti nascono dalle fonti del cuore umano, dal risvegliarsi dei cuori.

Nel maggio del 2000, l'incontro di Saturno e Giove si è svolto nei gradi finali dell'Ariete e subito sotto la costellazione dell'eroe Perseo, raffigurato nelle stelle mentre porta la testa della malvagia Medusa, il cui sguardo trasformava in pietra tutti gli esseri viventi; l'attuale incontro di questi due pianeti avviene il 21 dicembre 2020, proprio alle porte del Capricorno. È interessante osservare che dalla prospettiva eliocentrica la *Grande Congiunzione* si è già verificata in precedenza, all'interno delle stelle del Capricorno, il giorno di *Ognissanti*, il 2 novembre 2020 (circa alle 18:00 GMT). In che modo possiamo avvicinarci al significato di quell'incontro, e approssimarci ora a quello successivo, tenendo presente che questi incontri indirizzano l'essere umano verso sfide di soglia?

Certamente possiamo vedere la maggiore intensità di questi temi nella *Grande Congiunzione* del 2000, perché alla sua sommità si ergeva la costellazione dell'eroe Perseo. Egli è raffigurato nei cieli nell'atto di portare la terrificante testa di Medusa, dopo averla vinta. Perseo ebbe la meglio su quella forza che, come l'occhio vitreo di Medusa, trasformerebbe tutto ciò che vive in pietra, in materia. Non abbiamo bisogno di andare troppo lontano per capire come, negli ultimi vent'anni, soprattutto attraverso le immagini elettroniche che fissiamo per ore e ore

ogni giorno, siamo stati esposti ad un pericolo significativo per le nostre forze vitali e i nostri processi cognitivi, che secondo natura dovrebbero intrecciarsi, maturare e liberarsi dai dettami del mondo binario della macchina. Da questo punto di vista possiamo facilmente perdere l'equilibrio e prosciugare il vitale, e persino soccombere all'illusione che la macchina possa permetterci di diventare più umani se ci uniamo alle sue proprietà. Con la massima accuratezza, le forze della moderna tecnologia possono favorire il bene, e questo è anche narrato nella storia di Perseo, che utilizza lo sguardo della testa di Medusa anche per il bene – ma solo dopo aver già acquisito la facoltà umana dell'immaginazione morale, rappresentata dal suo cavalcare il cavallo alato Pegaso. Questa posizione di equilibrio tra l'aumento dell'uso della tecnologia e il raggiungimento di fonti più profonde della nostra coscienza immaginativa umana è stata, e continua ad essere, una sfida gravosa, perché ora viviamo nel ventre di questa bestia della sub-natura e in quanto cittadini del mondo dobbiamo trovare i mezzi per lavorare dall'interno, ma in modo redentivo. Come i nostri eroi siano riusciti ad affrontare questa sfida è stata la questione degli ultimi anni – e senza dubbio abbiamo ancora molto da fare a questo proposito – ma in questo momento siamo a confronto con ulteriori sfide, e insieme a queste, come vuole la legge divina, con ulteriori opportunità per conoscere noi stessi e per la crescita umana, evidenziate dall'attuale *Grande Congiunzione*. Per attivare la nostra comprensione in questo senso, dobbiamo rivolgerci alla costellazione del Capricorno e alle qualità cosmiche che vi operano, poiché le sfide e le opportunità del Capricorno cominciano ad essere presenti in noi e negli eventi del mondo, da qui in avanti.

Affidarsi a ciò che è materiale e alle sue sicurezze non è sufficiente per ciò che opera attraverso le alte qualità spirituali del Capricorno, perché cercando di mantenere la sicurezza esteriore siamo inclini a temere sempre di più ciò che nasce dall'ignoto, sempre più preservati, più sospettosi e con una mentalità sempre più ristretta. Anche se i muri possono proteggerci per un breve periodo di tempo, non si sono mai dimostrati efficaci a lungo termine. La protezione maggiore nasce quando l'essere umano si pone nello sforzo di diventare ancora e sempre più umano. Questa forza 'mite', che permette all'io di inginocchiarsi verso il vero potenziale e la vera immagine dell'umano, diventa una qualità redentrice, ed anche lo scudo più forte per l'anima. Inginocchiarsi è un'immagine di vero potere che appartiene, come sappiamo, sia ai Pastori che ai Re, la cui venerazione e offerta di doni abbracciano le Notti Sante. Questa immagine di inginocchiarsi e di offrire alla presenza del Santo Bambino si confà proprio al Capricorno, le cui forze hanno contribuito a formare, nella nostra fisionomia, le ginocchia e le articolazioni.

Per Parzival è stata l'offerta di sincere Parole d'Interessamento, Compassione e Amore che ha portato la guarigione al Re del Graal, permettendo alle forze redentrici di aprire, agendo come un fulcro – un'altra qualità delle ginocchia – gli ulteriori misteri dell'evoluzione dell'anima. Anche l'immagine del cavaliere è associata al Capricorno, poiché questa costellazione possiede le qualità del Coraggio come nessun'altra. È quel coraggio che può tenersi desto di fronte all'ignoto, al servizio del Bene, del Bello e del Vero.

Con l'avanzare nel nostro nuovo ciclo di 20 anni procediamo assistiti dalle immaginazioni che nascono dal cosmo, che è, in fondo, il contesto in cui il nostro viaggio umano, interiore ed esteriore, trova conforto e risonanza. Nella prossima sezione, dove esamineremo più dettagliatamente gli elementi cosmici, vedremo anche come gli effetti che agiscono nello spazio e nel tempo ispirino ed approfondiscano ulteriormente il nostro lavoro.

Con auguri di cuore per ricche e benedette Notti Sante.

Alan Thewless

Un ringraziamento speciale ai tanti amici e colleghi che hanno sostenuto questo lavoro nel corso degli anni offrendo aiuto pratico, preziosi suggerimenti e un incoraggiamento sincero che ha portato vento alle vele di questa impresa e gioia nel fare.

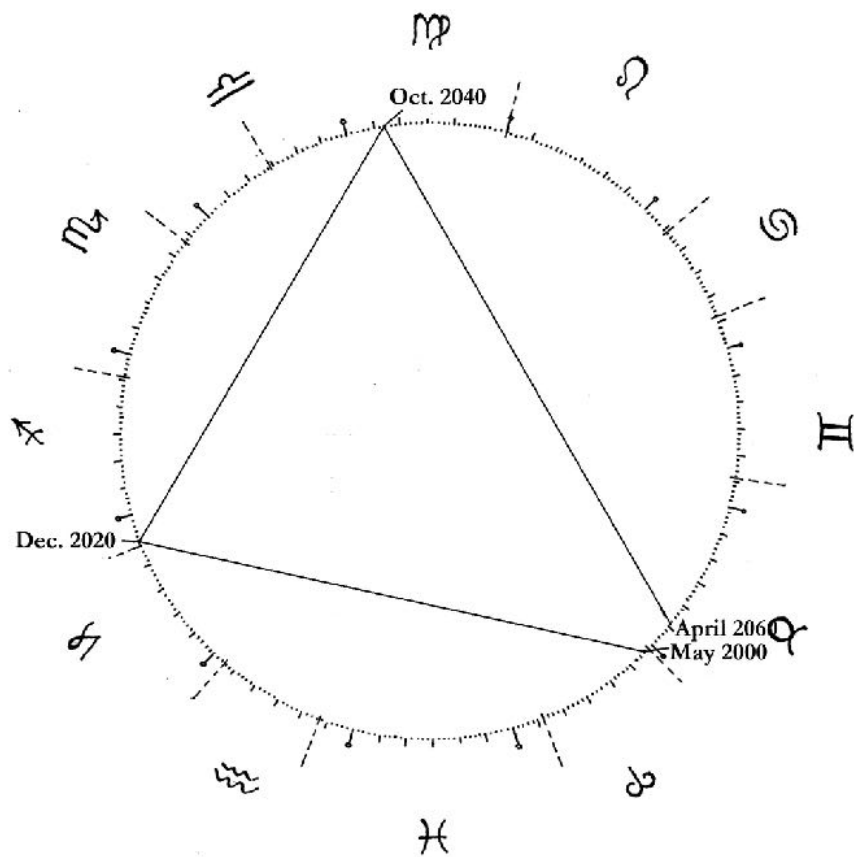
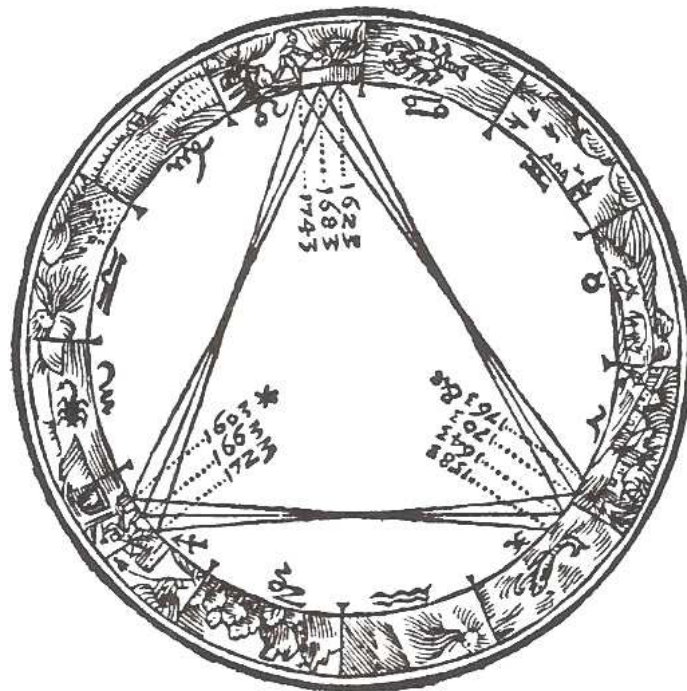
Retroscena della Grande Congiunzione del 2020 e Approfondimenti sulla Congiunzione

Saturno e Giove sono i pianeti classici, visibili a occhio nudo, più esterni e più lontani della nostra famiglia solare. Si muovono lentamente e maestosamente attraverso lo sfondo scintillante delle stelle: Saturno impiega circa 29 anni e mezzo (29,46) per completare la sua orbita intorno al Sole e Giove circa 12 (11,86) anni. La relazione tra le due orbite planetarie è quindi molto vicina al rapporto di 5:2¹. Nella fisiologia umana, come è intesa nelle pratiche mediche e terapeutiche in cui vengono riconosciute le influenze dei pianeti sull'organismo dell'uomo, i processi di Saturno e Giove, sebbene intimamente interconnessi, sono in contrasto fra loro. I processi di Saturno sono collegati con la formazione del nostro scheletro e con il conferimento di fermezza e rettitudine alla forma umana. L'organo associato a Saturno è la milza, di cui possiamo apprezzare il ruolo unico nel rapporto con il sistema immunitario per cui, negli anni giovanili, esso imprime nel nostro corpo la nostra identità spirituale ricevuta in eredità, in modo che il nostro corpo custodisca la memoria di chi siamo. La memoria stessa è sotto la tutela di Saturno. I processi di Giove sono più legati all'organizzazione degli elementi fluidi del corpo dove, per esempio, la fermezza, così evidente nelle ossa, diventa la mobilità delle articolazioni. Le forze che rinnovano e rigenerano il corpo, le forze ascensionali insite nel fegato, sono intimamente connesse con Giove. Mentre Saturno ha una stretta connessione con la capacità di memoria, Giove è intimamente connesso con il conferimento del pensiero all'essere umano – non come semplice capacità intellettuale, ma come facoltà vivente. Se guardiamo al modo in cui l'essere umano vive nella dimensione temporale, potremmo dire che Saturno crea una rappresentazione visibile di tutte le forze e i processi che conservano e conducono fedelmente il passato verso di noi, (incluso l'anelito allo sviluppo umano). Giove è la rappresentazione visibile di tutto ciò che può essere vitalizzato e portato a fruttificare, quando il presente ha un rapporto sano con il futuro.

Tracciando i punti d'incontro di Saturno e Giove in relazione all'eclittica, (il percorso apparente del Sole attraverso le stelle), vediamo che essi compongono una forma triangolare che si completa in un periodo di circa 60 anni. Il seguente diagramma tratto dal libro di Keplero, *De Stella Nova*, del 1606, mostra come l'astronomo tracciò la geometria delle *Grandi Congiunzioni* dal 1603 al 1763. Possiamo anche constatare, davanti questa nota illustrazione, come la forma triangolare degli incontri Saturno-Giove progredisca gradualmente in senso antiorario. Il triangolo compie una rotazione completa in circa 2.550 anni, ma i suoi vertici si riallineano quasi perfettamente dopo periodi di circa 850 anni.

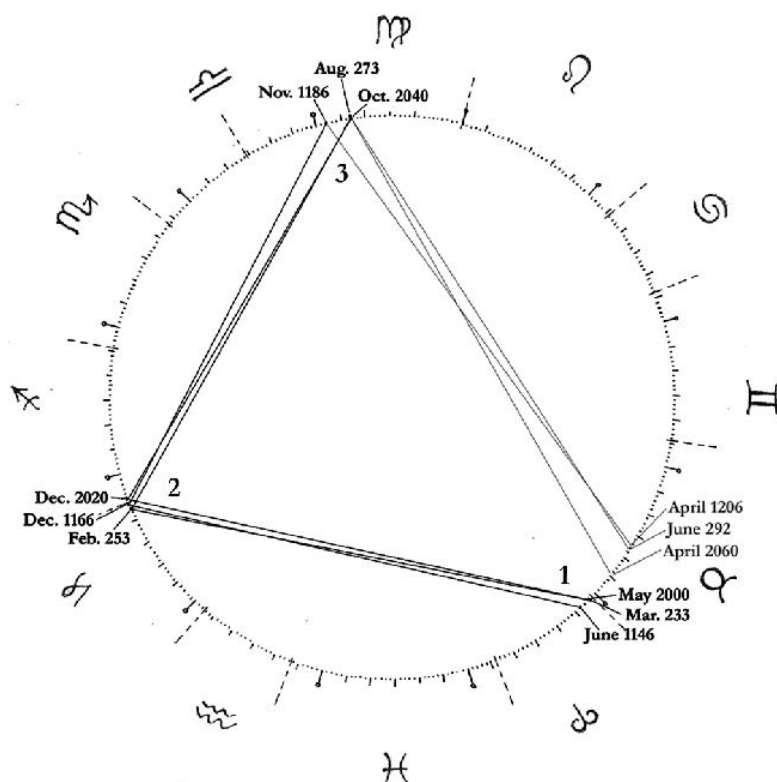
Riferendoci ora alle nostre attuali *Grandi Congiunzioni* vediamo, nel secondo diagramma, la formazione di un singolo triangolo nel lasso di tempo di 60 anni, che va dal 2000 al 2060, e notiamo che la posizione finale, dell'aprile 2060, si è spostata in senso antiorario di circa 7 gradi; è qui che il prossimo triangolo comincerà a formarsi. In questo modo vediamo come il triangolo ruoti in senso antiorario via via che si procede verso il futuro.

¹ In 5 giri di Giove, Saturno compie 2 giri intorno al Sole [NdT]



Avventurandoci nel lontano passato, potremmo seguire la forma triangolare che ruota in senso orario e in questo modo annotare i periodi storici in cui forme triangolari corrispondenti si sono verificate in modo molto simile a quelle attuali. Tenendo presente questo, avremmo l'opportunità di osservare periodi storici precedenti che hanno lo stesso scenario cosmico e possono contenere elementi tematici simili a quelli che operano nella cultura attuale. In archi di tempo così lunghi non ci aspettiamo di incontrare ripetizioni esatte, ma piuttosto di distinguere temi corrispondenti che collegano un'epoca con un'altra. Guardando indietro negli ultimi 2000 anni, ci sono solo due periodi in cui il modello geometrico degli incontri Giove-Saturno corrisponde a quelli del secolo attuale. La somiglianza dei modelli di congiunzione è mostrata nel seguente diagramma – si noti che l'incontro del 2060, che completa il triangolo, mostra il compimento di alcuni effetti della *Grande Congiunzione* del 2040, le cui influenze si estendono per un periodo di 20 anni.

	Influenze	Posizione 1	Posizione 2	Posizione 3
<i>Attuali Grandi Congiunzioni</i>	2000-2060	28 maggio 2000	21 dicembre 2020	31 ottobre 2040
<i>12° - 13° secolo d.C.</i>	1146-1206	4 giugno 1146	11 dicembre 1166	8 novembre 1186
<i>3° secolo d.C.</i>	233-292	20 marzo 233	13 febbraio 253	27 agosto 273



Molto accade naturalmente in un periodo di 60 anni e dobbiamo, quindi, esercitare una certa cautela nel collegare un periodo di 60 anni con un altro. Nell'esplorare questo nostro periodo attuale di 60 anni, il punto di partenza inizia con la *Grande Congiunzione* del 2000 e va alla sua conclusione nella *Grande Congiunzione* del 2060. Abbiamo già notato, grazie alla sua posizione sotto la costellazione dell'eroe Perseo e sotto l'occhio minaccioso della Medusa (la stella Algol), come la *Grande Congiunzione* del 2000 abbia rappresentato l'intenso tema del confronto dell'umanità con il male. Procedendo ora a ritroso verso il primo periodo di congiunzione, iniziato nel 233 d.C. e completato nel 292 d.C., è degno di nota il fatto che arriviamo alla vita dell'individualità che conosciamo con il nome di Mani (dal 216 al 276 d.C. circa). Il suo alto insegnamento è conosciuto soprattutto per la sua coraggiosa e penetrante ricerca nella comprensione del rapporto dell'essere umano con il mistero del male. Dopo le vicende del Golgota nessuno aveva penetrato questi misteri in modo così totale come Mani, che Rudolf Steiner definiva *il più alto di tutti gli iniziati*. In questo contesto non ci è possibile approfondire lo studio della vita di Mani; possiamo solo citare il noto motivo centrale del suo insegnamento, che riguarda la trasformazione del male. Con questo, s'intendeva un percorso interiore profondamente esoterico in un momento storico in cui la Chiesa cristiana stava virando verso forme e dottrine esteriori. Gli insegnamenti di Mani furono infine marchiati come eretici, eppure quegli insegnamenti si diffusero in lungo e in largo prima della loro effettiva penetrazione nel mondo esterno. Bloccati da feroci persecuzioni, quegli insegnamenti fondamentali si ritrassero, come Rosaspina, protetti da un cespuglio di rovi irraggiungibile all'ignoranza del mondo.

Nell'unica conferenza di Rudolf Steiner interamente dedicata ai manichei (11 novembre 1904, O.O. 93) egli parlò della corrente spirituale del manicheismo e di come esso riemerse nell'opera dei Cavalieri Templari:

...Mani fondò un movimento spirituale, all'inizio una piccola setta, che andò poi allargandosi e divenne molto potente. Albiges, valdesi e catari del Medioevo erano filiazioni di questa corrente, alla quale appartengono anche i Cavalieri Templari...

A questo proposito è interessante osservare che, nelle *Grandi Congiunzioni*, al periodo appena descritto ne seguì uno analogo a quello che stiamo vivendo oggi, che iniziò nel 1146 d.C. e si concluse nel 1206 d.C.; un periodo corrispondente all'attività dei movimenti spirituali menzionati da Rudolf Steiner. Il più famoso di questi movimenti è certamente quello dei Cavalieri Templari, rispetto ai quali nei tempi attuali è fiorito un particolare interesse. Il periodo successivo al 1146 d.C. fu l'apice dell'espansione dei Templari, ma nel 1187 l'esercito di Gerusalemme, composto principalmente da Cavalieri Templari e Ospedalieri, fu annientato nella battaglia di Hattin² – evento questo che accelerò la perdita della Città Santa di Gerusalemme a favore delle forze del Saladino.

²La **battaglia di Hattin**, ebbe luogo il 4 luglio [1187](https://it.wikipedia.org/wiki/1187) tra il [Regno di Gerusalemme crociato](https://it.wikipedia.org/wiki/Regno_di_Gerusalemme_crociato) e le forze [ayyubidi](https://it.wikipedia.org/wiki/ayyubidi) comandate da [Saladino](https://it.wikipedia.org/wiki/Saladino) (https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Hattin)

Da lì in poi il prestigio del movimento diminuì e infine, in un secondo tempo, perse le protezioni che in passato aveva ricevuto da Re e Papi, e la sua opera subì la stessa sorte di quella dei Manichei, bollata come eretica.

I Cavalieri Templari coltivavano un'intensa vita dell'anima. Le loro battaglie erano sia interiori che marziali. Il loro desiderio era quello di cercare lo spirito, che opera come realtà piena attraverso l'anima e la volontà. Ciò richiedeva che avvenisse, dentro la vita dell'anima, l'incontro con le forze dell'opposizione, che avrebbero potuto strapparla alla sua missione. Ma a sua volta, questo incontro con il male generava nei Cavalieri il coraggio, la destrezza e la determinazione necessari per incontrare la pienezza delle verità dello spirito. Oltre all'intenso lavoro interiore, i Templari erano coinvolti anche in attività pratiche, in particolare nel mondo della finanza, dove svilupparono un sistema bancario che permetteva lo scambio di denaro su lunghe distanze, facilitando così la libera impresa umana a livello internazionale. Il loro lavoro di banchieri si distingueva per la crescente invidia e avidità suscitate in quei monarchi al potere, che per necessità finanziarie cercavano il loro aiuto. Alla fine quell'invidia e avidità distrussero il movimento, portando i suoi membri a subire torture e la morte sul rogo. Le imprese dei Cavalieri Templari erano avanti di secoli rispetto al loro tempo, e derivavano da un retroterra umano-morale più elevato.

Possiamo notare che questi due periodi precedenti al nostro comprendevano l'esercizio di un'intensa attività esoterica, il cui segno distintivo era il percorso interiore dell'individuo verso lo spirito, nato dall'esperienza diretta della Verità Spirituale piuttosto che dall'adesione alla Dottrina esteriore. Sia l'attività dei Templari che l'opera dei Manichei affrontavano il tema del male con cognizione e profonda maturità, ritenendolo un confronto necessario sulla strada della conoscenza di sé e dell'iniziazione all'agire dello spirito e al dispiegarsi della missione umana. Qui vediamo interessanti corrispondenze tra il III secolo – la vita di Mani 216-276 d.C. – e l'elevato periodo dei movimenti descritti da Rudolf Steiner, compreso quello dei Cavalieri Templari. Anche il seguente riferimento a Mani proviene da Rudolf Steiner e in esso si intravede l'impulso esoterico all'opera nella Missione di questo grande iniziato.

Mani prepara il gradino dell'evoluzione animica che ricerca la propria luce animica dello spirito. Tutto quanto deriva da lui è un appello alla luce spirituale dell'anima e in pari tempo una decisa rivolta contro tutto quanto non deriva dall'anima, dall'osservazione della propria anima. Belle parole egli proferì come motivo conduttore per i suoi seguaci e per tutti i tempi: «Dovete cancellare tutte le rivelazioni che ricevete per la via dei sensi! Dovete cancellare tutto quanto vi trasmette l'autorità esterna; dovete invece maturare per guardare dentro la vostra anima».

Rudolf Steiner, 11 novembre 1904, nelle conferenze de *La Leggenda del Tempio* (O.O. 93).

Rudolf Steiner parlò anche al suo stretto collaboratore, Ehrenfried Pfeiffer (1899-1961), di un importante legame tra i manichei, i movimenti esoterici del XII e XIII secolo, e coloro che preparavano la cultura del nostro presente.

I seguaci di Mani che si sono incarnati come eretici nel XII-XIII secolo devono prepararsi alla fine di questo [ventesimo] secolo.

Sono parole significative per questo studio. Il tema delle *Grandi Congiunzioni*, come molti altri studi nel mondo delle stelle, ci porta in una sfera di processi viventi del cosmo, processi che risuonano anche nell'essere umano e nella vita culturale. Va tenuto presente che quanto è scritto in questo Diario è un'offerta verso la comprensione di una grande e complessa materia, e non vuol essere 'un'ultima parola'. Invocando la destrezza degli esseri umani nei loro sforzi sulla Terra, queste pagine vogliono essere un auspicio, ed anche un avvio di approfondimento per i prossimi anni – soprattutto per i prossimi 12 anni che ci portano oltre la *Grande Opposizione* e lungo il successivo ciclo di Giove – per una comprensione delle sfide che si presentano nel nostro tempo, in modo da riuscire a penetrare nel cuore di ciò che risuona dal cosmo. Con il passare degli anni costruiremo ulteriormente su ciò che ha avuto qui il suo inizio. Prenderemo concretamente nota delle relazioni che si sviluppano ogni anno tra Saturno e Giove, utilizzando l'ampio lavoro del nostro diario per perseguire, insieme al nostro focalizzarci sul singolo anno che ci attende, anche un'attenzione ai compiti dell'umanità nella nostra epoca, compiti che aiutano la Terra a risplendere nel cosmo.

Tornando al contesto citato sopra, in cui il tema della cavalleria è chiaramente manifesto, possiamo rivisitare ancora una volta le parole ispiratrici di Karl König³, perché appartengono in modo significativo a ciò che sempre più frequentemente caratterizza il nostro tempo:

*C'è un cavalierato del tempo presente i cui membri
non cavalcano attraverso l'oscurità delle foreste fisiche come una volta,
ma attraverso le selve di menti oscure. Sono armati
con l'armatura spirituale e un sole interiore li rende raggianti.
Fuori di loro risplende la guarigione che scaturisce da una conoscenza
dell'immagine dell'uomo come essere spirituale.
Devono creare un ordine interiore,
giustizia interiore, pace e convinzione nell'oscurità del nostro tempo.
Devono imparare a lavorare fianco a fianco con gli Angeli*

³**Karl König** (Vienna, 25 settembre 1902 – Überlingen, 27 marzo 1966) è stato un pediatra austriaco Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Karl_K%C3%B6nig

Che cosa sono le Notti Sante?

*Pare che ogni anno quando arriva il tempo
che celebra la nascita del nostro Redentore
questo uccello dell'alba canti tutta la notte:
E allora gli spettri non osano vagare,
Le Notti sono salubri e le stelle
non maligne, non fanno sortilegi
le fate, né affatturano le streghe,
tanto benigno e tanto sacro è il tempo.*

William Shakespeare *Amleto*, Atto I, Scena 1,

Marcello a Orazio e Bernardo, dopo aver visto il fantasma...

In Occidente pensiamo al corso dell'anno in termini di divisione del ciclo solare in 12 parti, in cui ogni porzione è un mese in risonanza con il viaggio del Sole attraverso i dodici segni dello zodiaco. Tuttavia, la parola mese, che deriva dalla parola *Moneth* – che significa un ciclo completo della Luna – riflette una diversa comprensione di questa misura, che si riferisce esclusivamente al ciclo lunare. Seguendo la misura del tempo attraverso i cicli della Luna (29,5 giorni), i giri della Luna, dopo aver completato i dodici, sono più corti dell'anno solare di circa 12 giorni ($12 \times 29,5 \text{ giorni} = 354 \text{ giorni}$, $354 \text{ giorni} + 12 \text{ giorni} = 366 \text{ giorni}$). Nella tradizione antica questi dodici giorni erano visti come qualcosa al di fuori della normale consuetudine della vita e del corso del tempo. Cominciano il 25 dicembre, tre giorni dopo il solstizio d'inverno e il giorno in cui il Sole si libera in modo evidente dalla morsa dell'inverno: nel momento in cui con fiducia sappiamo che la luce tornerà. Chiaramente vediamo qui il convergere di sublimi Misteri nel cuore del cristianesimo.

I Dodici Giorni e Notti Santi sono stati considerati come festivi e sacri, offrono opportunità di riflessione e contemplazione ed hanno un grande valore per fare il punto sulle cose e pianificare l'anno seguente. Inoltre, sono stati vissuti come un tempo per collegarsi con il significato e il valore intrinseco della vita in cui gli Esseri Umani potevano sentirsi vicini ai Poteri Elementali pieni di luce che sono in fermento nella Terra e potevano avere affinità con la maestosità dei Cieli, come anche con le Gerarchie che colmano lo spazio e il tempo infiniti, e che comunque toccano ogni cuore con profonda intimità.

Questi Dodici Giorni e le loro sublimi notti sono stati una preziosa eredità nel corso dei secoli e sono necessari, forse anche più urgentemente nei tempi attuali. Come un buon riposo notturno può portare rinnovata forza a un corpo stanco, così questi giorni e notti sacri danno la loro benedizione ricostitutiva all'anima e allo spirito quando permettiamo a noi stessi di sentire la loro grazia e le loro indicazioni.

I passi per lavorare con il Viaggio delle Notti Sante

Contesto

Al centro del Diario delle Notti Sante c'è la sequenza di immagini stellari e i commenti proposti per la mezzanotte di ciascuna Notte. Le attività serali sono incentrate sulla costruzione di un rapporto con il cielo stellato sopra e sotto la Terra, un rapporto che è un apprezzamento dei doni unici che ci vengono dati dal cosmo in ogni notte. Il nostro è un tentativo di costruire un sentimento per il Sole che splende attraverso la Terra e come, in relazione a ciò, noi ci possiamo porre in un gesto di offerta al cosmo dei pianeti sopra e sotto la Terra.

L'inclusione della prospettiva eliocentrica, anche se a prima vista apparentemente troppo complicata, in realtà integra e approfondisce ciò che viene illustrato dalla visione geocentrica, aiutandoci a sentire i principi universali al lavoro ogni giorno e ogni notte. Questi grafici mirano a fornire un'impressione della Terra all'interno del cosmo delle stelle e dei pianeti visti dal Sole: una prospettiva che è in relazione con un potenziale di guarigione.

Dopo aver fatto 'addormentare' queste immagini stellari con i commenti che le accompagnano, le esperienze della notte possono essere riportate nel diario della mattina seguente insieme a qualche guida generale per il diario. Tenendo presente l'idea familiare che ogni Notte Santa si riferisce ad un mese che si svolgerà nell'anno a venire, il lavoro interiore suggerito sopra, insieme alla disciplina del diario che lo accompagna, possono fornire un'importante preparazione, simile a quella di piantare i semi che potrebbero germogliare nell'anno successivo. Nel contesto delle Stelle di Mezzanotte delle Notti Sante questo lavoro ci aiuta anche in relazione a quella Grande Opera che, passo dopo passo, costruisce il Ponte dell'Arcobaleno dell'anima tra il mondo terreno e l'universo delle Stelle, riportando la nostra esistenza isolata in compagnia dell'essere universale.

La guida generale che fa parte del lavoro delle Notti Sante comprende:

- La dedica per il giorno seguente
- La relazione della dedica con il mese corrispondente sia per l'anno precedente che per quello a venire.
- La virtù e il suo contrario, legati al giorno e al mese corrispondenti.

Le corrispondenze cosmiche tratte dalle carte stellari che le accompagnano sono presentate con spirito di offerta e si spera possano ispirare un lavoro contemplativo di per sé, al di là del contesto generale. Per coloro che hanno già familiarità con le corrispondenze stellari, i commenti possono naturalmente essere ampliati ulteriormente.

Suggerimenti per lavorare nelle Notti Sante

È altamente raccomandata una lettura in anticipo di tutto il diario – o almeno una lettura preventiva ogni volta che se ne presenta l'occasione. Ciò è dovuto alla dinamica naturale che esiste quando il lasso di tempo che porta a un particolare evento stellare è importante quanto il giorno stesso dell'evento. Fate il possibile, e non sentitevi scoraggiati se non ci riuscite.

La sera della vigilia di Natale

Create uno spazio di quiete. Guardate la dedica della giornata e leggete il Vangelo di S. Luca 2,1-19
Seguite gli ultimi quattro passi annotati nella sezione serale.

Le notti, i giorni e le sere sante

Mattina

- Al risveglio, riporta alla mente le sottili impressioni del tuo trascorso nel sonno. Richiama le parole chiave in relazione a sogni, pensieri, elementi dell'umore ecc. e conferma la tua gratitudine per essere sveglio nel tempio del tuo corpo e per le avventure e le scoperte che il giorno può portare.
- Prepara uno spazio sacro e tranquillo dove puoi iniziare a contemplare il lavoro del diario delle Notti Sante. Dovrebbero essere presenti gli elementi di calore, luce, spazio per il movimento e strumenti per scrivere o disegnare. Un taccuino a parte per il diario personale sarà utile, in alternativa possono essere utilizzate le pagine vuote all'interno di questo diario.
- Siediti tranquillamente per qualche istante per arrivare a concentrarti. Porta alla mente le impressioni del sonno e dei sogni, comprese quelle dall'immagine stellare e dalla corrispondenza portata nel sonno. Se i dettagli non vengono in mente con facilità, ricorda le impressioni, gli stati d'animo dei colori, i pensieri emergenti, le domande o i moti dei sentimenti. Rendili artisticamente attraverso il disegno, la scrittura o il movimento ecc. I pastelli sono un ottimo mezzo con cui lavorare per rendere le impressioni di colore.
- Ricorda il mese dell'anno precedente che corrisponde al giorno e scrivi le tue riflessioni più significative, le cose che sono state formative per te in quel mese. Allo stesso modo mantieni la consapevolezza del mese corrispondente a venire. Potresti avere piani già in essere per quel mese.
- Contempla la sezione del Diario che elenca la virtù e la Dedica per il giorno. Preparati a portarle a coscienza nel corso della giornata come fossero portali per l'auto-conoscenza.

- Inizia qualsiasi lavoro meditativo o devozionale che fa già parte della tua routine mattutina.
- Mentre ti addentri nella giornata prova a tenere il diario vicino in modo che possa farti da promemoria sull'importanza del giorno e in modo da potervi annotare pensieri, ispirazioni, intuizioni o eventi significativi che emergono e che potrebbero arrivarti. Per maggiore praticità, quando sei in giro, può esserti utile un taccuino tascabile.

Sera

- Nel contesto del tuo spazio tranquillo, rivedi le esperienze del giorno e richiama attentamente tutti i nuovi elementi, intuizioni e aree della conoscenza di sé che stanno sorgendo. Uniscili in forma completa nel tuo diario. Questo può essere offerto al tuo Angelo nella notte che sta arrivando.
- Rivolto verso sud, prendi l'immagine stellare per l'Ora di Mezzanotte, percepisci il Sole Spirituale che splende attraverso la Terra e percepisci le posizioni di tutti i pianeti. (Si prega di notare che non è necessario rimanere in piedi fino a mezzanotte, questo esercizio può essere fatto in anticipo, anche se per la vigilia di Natale e il Capodanno stare svegli fino a mezzanotte è importante).
- Servendoti della carta eliocentrica, costruisci un ringraziamento immaginativo rappresentandoti il cosmo visto dal Sole.
- Leggi la relativa corrispondenza stellare.
- Infine, e con un senso di gratitudine per ciò che è sorto durante il corso della giornata, prenditi un momento per inviare pensieri amorevoli e preghiere ai luoghi (e agli individui) nel mondo in cui questi sono più necessari.

*Nota speciale sull'uso del Giornale delle Notti Sante durante tutto l'anno
e in particolare per quanto riguarda l'utilizzo del Diario nei prossimi 12 anni*

Poiché ogni Notte Santa è in relazione ad un mese nell'anno che sta per iniziare, si ritiene che le carte stellari e i commenti che le accompagnano, in aggiunta alle note trascritte sul diario personale, forniscano materiale prezioso per ulteriori studi e approfondimenti man mano che l'anno avanza. Per questo motivo sei invitato a tenere il tuo diario a portata di mano durante l'anno, per riflettere sul commentario del diario e su ciò che hai scritto, e per inserire note aggiuntive col trascorrere dei mesi. Questo consiglio è particolarmente importante nel 2021, poiché entriamo in un nuovo regno di esperienze segnato dal primo anno a decorrere dalla *Grande Congiunzione*.

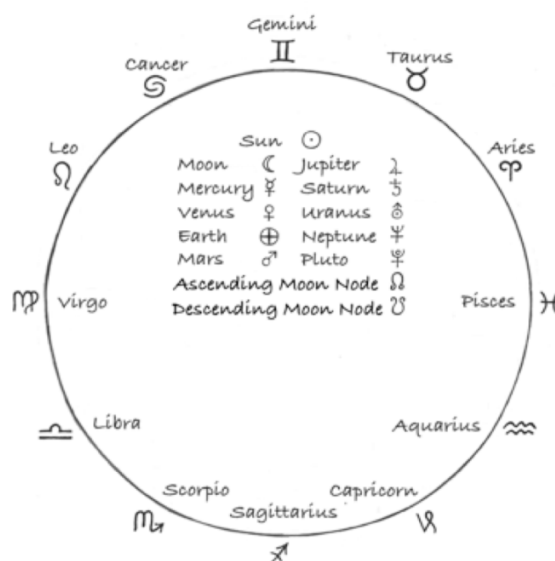
Alla fine di questo Diario c'è uno schema di come le attuali Notti Sante possano essere una fonte di ulteriore riflessione per i prossimi 12 anni, quando Giove completerà la sua prima orbita a partire dalla *Grande Congiunzione*. Includendo questa appendice, abbiamo la possibilità di seguire le importanti qualità della *Grande Congiunzione* nel corso della sua evoluzione nel nostro tempo.

Note generali riguardanti le carte delle stelle delle Notti Sante e la chiave dei simboli zodiacali e planetari

Le carte usate in questo diario si riferiscono alle costellazioni zodiacali delle stelle e, laddove necessario, i riferimenti ai commenti mostrano la distinzione tra i confini disuguali delle costellazioni, usati a partire dal periodo di Tolomeo (circa 100-170 d.C.) e i confini uguali le cui designazioni hanno avuto origine precedentemente nei tempi di Babilonia. Ad esempio, nelle designazioni diseguali, possiamo notare che la Vergine è una costellazione estremamente grande e la Bilancia molto piccola. Per quanto riguarda il carattere delle posizioni planetarie, mi riferisco principalmente allo zodiaco disuguale. Le carte riportate sono disegnate secondo il tempo standard (USA Costa dell'Est) che è di 5 ore in anticipo rispetto al Tempo Universale. Le immagini delle carte sono comunque valide per la mezzanotte in qualunque località a condizione che, per accordarci con precisione, prestiamo attenzione alla posizione della Luna nella carta geocentrica che, a causa dei suoi rapidi movimenti, varia di alcuni gradi quando cambiamo fuso orario. Nei casi in cui questa messa a punto è necessaria, questo sarà menzionato nel commento quotidiano.

L'inclusione della prospettiva eliocentrica, anche se inizialmente appare eccessivamente complicata, in realtà integra e approfondisce ciò che viene introdotto dalla visione geocentrica, portandoci incontro una maggiore consapevolezza dei principi universali all'opera ogni giorno e ogni notte.

Per coloro che hanno meno familiarità con i simboli usati per le costellazioni dello Zodiaco e dei pianeti, ho disegnato qui sotto la chiave che può essere usata come riferimento. Le carte delle stelle in sé sono state riportate in forma semplificata per fornire un'immagine non tecnica, per dare un'impronta che le renda di più facile approccio. Una carta stellare completa potrebbe contenere un'incredibile ricchezza di informazioni e dati, tutti necessari per investigare l'universo di significati e di valori compresi in un'unica vista dei cieli che la carta abbraccia. Infatti, su un solo grafico stellare potrebbero essere scritti interi volumi. Tuttavia, in questo diario c'è un'offerta più semplice che può comunque ancora essere d'aiuto in modo significativo al viaggiatore di questi regni.



Diario delle Notti Sante
e
Corrispondenze Cosmiche
per la Vigilia di Natale
e Le Dodici Notti Sante 2020-2021

Vigilia di Natale, 24 dicembre 2020

Dedica: Adamo ed Eva

Lettura del Vangelo suggerita: Luca (2,1-19)

☆☆☆

Considerazioni cosmiche per la mezzanotte della vigilia di Natale, 24-25 dicembre 2020

1° Pastore

...Guarda piccolo prendi questa lana per il Tuo letto

Su cui puoi riposare dolcemente la Tua testa.

Ti do anche un po' di cibo da cuocere

Che tua madre ti faccia una torta.

E se passerò di nuovo da questa porta

Non mancherai più di regali.

Dai Drammi sacri degli Oberufer

Sono trascorsi soltanto tre giorni dalla *Grande Congiunzione*, ma la sua forza annunciatrixe risuona in modo speciale questa sera, e continuerà a risuonare durante le Notti Sante. Posta alle soglie del Capricorno, è come se bussasse alla porta di questa costellazione: un portale attraverso cui entriamo nell'umile stalla dove ci inginocchieremo, e dallo scrigno della nostra interiorità umana offriremo un dono, che è la Verità di chi siamo.

Dopo il tramonto, Giove e Saturno fanno una breve apparizione a Ovest, ma sono la Luna e Marte ad essere visibilmente più appariscenti per tutta la serata e a mezzanotte, poiché allo scoccare della mezzanotte entrambi sono ancora visibili nel cielo occidentale. Marte esprime una maggior potenza, in quanto forma un aspetto a 90°, un *quadrato*, con Plutone. Marte al momento si trova ancora nell'estesa costellazione dei Pesci, ma le sue stimolanti qualità di fuoco stanno diventando evidenti, via via che si avvicina all'Ariete. Possiamo notare che molti pianeti si trovano riuniti in Ariete e Sagittario – costellazioni che condividono l'elemento fuoco. Il Sole, Mercurio e Plutone sono in Sagittario, nelle profondità, al di sotto della Terra; Luna e Urano sono vicini l'uno all'altro, in Ariete. Le forze che sostengono il risveglio sono in movimento, però è necessario guidarle con molta attenzione, in modo da farle propendere per la devozione verso le elevate mete umane: verso ciò che è buono, sano e vero per la vita umana. Ed è necessario un coraggioso discernimento, ogni volta che ci prefiggiamo di raggiungere la Verità e che cerchiamo di fare chiarezza sulle nuove opportunità che ci vengono incontro. Però questa sera la nostra capacità d'intuizione è aiutata dalle forze cosmiche, con Mercurio che si allinea al Sole, per formare con Urano un aspetto forte e di grande sostegno.

Imparare ad avere fiducia nella forza di conoscere del cuore diventa una capacità importante in questi tempi complessi e confusi; è una facoltà talvolta definita come *immaginazione morale*⁴ – dove per *morale* non s'intende un codice di leggi o di comportamento, ma una percezione senziente di ciò che dentro di noi si connette con le forze che conducono al bene. Acquisire fiducia in queste forze latenti in noi stessi è come avvicinarsi al Gesù Bambino che ci giace innanzi, nella mangiatoia di paglia; in questo avvicinarci troviamo l'improvvisa chiarezza dell'anima, sul cui fondamento si basano il nostro conoscere e il nostro connetterci con ciò che appartiene alla Vita, alla Luce e alla Verità.

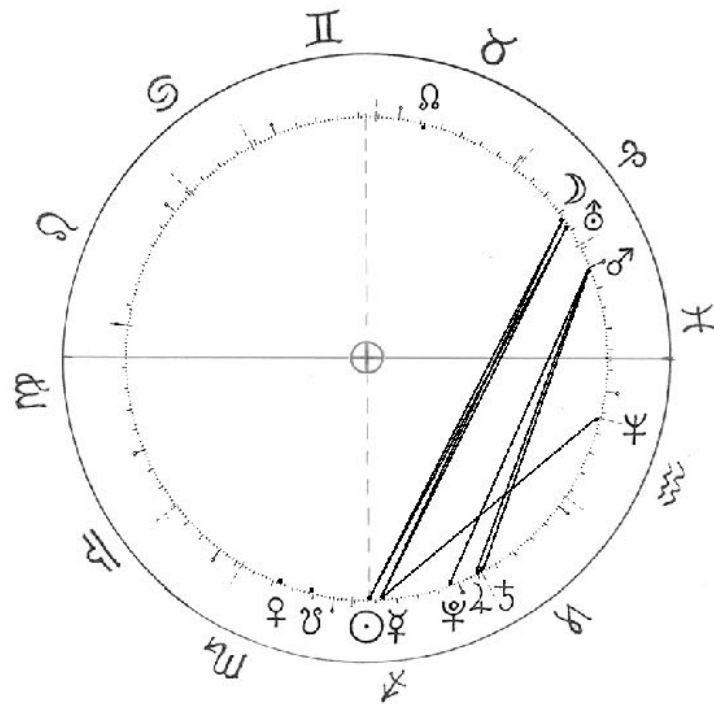
In questa sera sono presenti potenti dinamiche tra tutti i pianeti; solo Venere è restia a formare aspetti forti. Ciononostante, si trova nella zona centrale dello Scorpione, vicino ad Antares – la stella maggiore, il cuore dello Scorpione – in una posizione del cosmo che porta qualità di intensità. In Venere percepiamo la nostra anima senziente; vicina alla stella reale Antares, Venere è collocata all'interno di forze cosmiche di trasmutazione, pronta a far avanzare il cambiamento interiore laddove questo sia in attesa. Al mattino sorgerà poco prima dell'alba come *Stella del Mattino* e, via via che le Notti Sante progrediranno, si donerà allo splendore del Sole; poi la perderemo di vista per un po' di tempo, quindi si preparerà a rinascere come *Stella della Sera* nel corso del 2021.

Nel grafico eliocentrico possiamo vedere aspetti importanti che vengono a formarsi con la congiunzione di Giove e Saturno, i pianeti della *Grande Congiunzione*. Urano è in aspetto di quadratura (angolo di circa 90°) rispetto a questi due pianeti; Marte è in aspetto di trigono (angolo di circa 120°) e la Terra è in aspetto di quinconce (angolo di circa 150°). Avendo già approfondito il gesto e il tema dell'offerta insiti nella *Grande Congiunzione*, è interessante ora guardare i tre pianeti: Urano, Marte e Terra, e le costellazioni in cui si trovano. Urano è in Ariete, la cui corrispondenza in fisiologia è la testa. Marte è in Toro, dove risiedono le forze cosmiche che creano la gola e la laringe; la Terra si trova in Gemelli, le cui forze sono evidenti nella capacità creativa delle braccia. Sul tema dell'offrire, possiamo quindi ampliare le nostre considerazioni con gli impulsi del Pensiero (Ariete), della Parola (Toro) e dell'Azione (Gemelli). Che cosa posso io offrire allo Spirito Bambino come pensiero nuovo, come parola piena di grazia e come azione benefica?

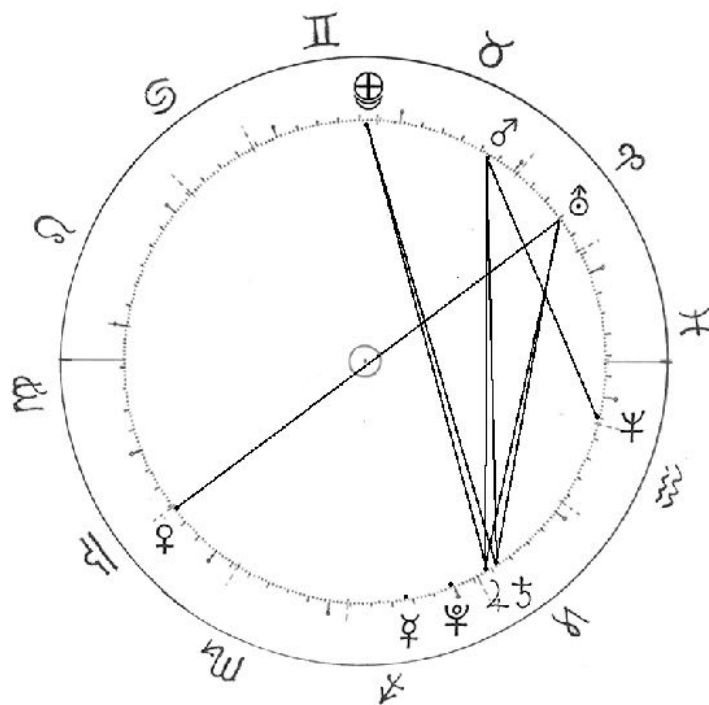
Viste dal Sole, le forze di Venere possono aiutarci a sperimentare la pienezza del tempo attuale entro un equilibrio della vita di sentimento. Venere si trova infatti nelle stelle della Bilancia e opposta ad Urano, in quello che è un raro aspetto a 180° per queste Notti Sante: una posizione di prontezza d'animo per ciò che il futuro richiederà.

⁴Vedi in particolare le conferenze sui “*Nessi fra uomo e cosmo*” di Rudolf Steiner, “*Il ponte fra la spiritualità cosmica e l'elemento fisico umano*”, Dornach dal 17 al 19 dicembre 1920 (O.O. 202)

Midnight Christmas Eve Dec. 24th 2020
Geocentric View



Midnight Christmas Eve Dec. 24th 2020
Heliocentric View



Giorno di Natale, 25 dicembre 2020

Dedica: la Vergine Maria

Virtù per il mese di gennaio (legata al Capricorno): Il coraggio diventa potere di redenzione

Il suo opposto: timidezza, ansia

Rivedi il gennaio passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quando ho sperimentato la presenza del Santo Bambino nella culla?
- Portando l'immaginazione del Bambino nella culla dentro la mia vita, cosa posso offrire come degno dono?
- Dove cerco il cambiamento?

***Considerazioni cosmiche per la notte di Natale,
dal 25 al 26 dicembre 2020***

Intelligenze sono le reciproche norme di comportamento delle gerarchie superiori. Quello che fanno, la condotta che adottano le une verso le altre, il loro vicendevole comportamento: questa è l'intelligenza cosmica. E poiché, in qualità di uomini, dobbiamo naturalmente volgere lo sguardo sul regno a noi più vicino, per noi l'intelligenza cosmica risulta in concreto essere la somma delle entità della gerarchia degli Angeli. Esprimendoci in modo concreto, non potremo parlare di una somma d'intelligenza, ma di una somma di Angeli: questa è la realtà.

Rudolf Steiner, Nessi Karmici Volume III (o.o. 237), conferenza 11

La Luna sta crescendo, dalla fase del suo primo quarto passa alla fase *gibbosa crescente* (la porzione di disco illuminato è maggiore della metà, *ndt*) dispensando al nostro cielo notturno l'aumentata potenza del Sole riflesso. Se accompagniamo interiormente questo fenomeno, possiamo percepire una maggiore energia nel nostro pensiero, soprattutto in relazione alle nuove idee ed iniziative che stanno nascendo.

Anche se molto è già stato detto riguardo a Saturno, torneremo ancora a parlare di questo pianeta quando entreremo nel giorno di Saturno; questa sera onoreremo la sua presenza d'individualità planetaria, la cui sfera abbraccia l'imponente arco temporale della memoria cosmica. Saturno è il pianeta dominante del Capricorno: in questo momento è quindi significativo concentrarsi su alcune caratteristiche del Capricorno, le cui forti influenze si faranno sentire negli anni a venire, a motivo della recente congiunzione di Saturno e Giove in questa costellazione.

Nel dominio del Capricorno affiora a coscienza ciò che è celato, nascosto: per affrontare tutto questo dobbiamo essere coraggiosi. Il nostro coraggio diventa allora una forza redentrice, che nel manifestarsi irraggia tutti coloro che ci circondano, che ne restano toccati. La presenza di Giove amplifica ancora di più questo miracolo: il nostro saper dimostrare coraggio genera una radiosità, che può apparire e risplendere entro l'oscurità della Terra. Con questo stato d'animo possiamo sentirci sostenuti durante le Notti Sante, e aiutati nello sforzo di entrare in una connessione proficua con ciò di cui la Terra ha bisogno in tempi come questi, carichi di intensità.

È durante questa sera che la Luna forma un aspetto di 60° (sestile) con Nettuno. Ma ci sono anche tanti altri aspetti planetari che coinvolgono questo misterioso pianeta: dalla loro combinazione, questa sera si forma un preciso quadro astrale, di cui Nettuno è il centro.

Il rapporto a 90° (quadratura) che Nettuno forma con entrambi i Nodi lunari è particolarmente importante per la nostra consapevolezza, poiché l'influenza di questo aspetto, che sta per diventare esatto, durerà per alcune settimane ancora.

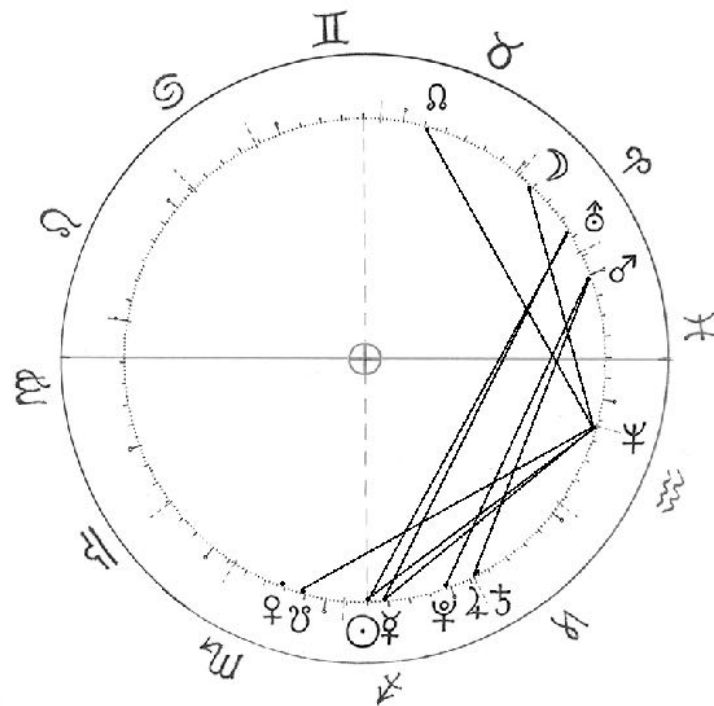
Altri aspetti stretti che convergono su Nettuno includono importanti dinamiche con il Sole e Mercurio (circa 72°, quintile), che supportano la *conoscenza intuitiva*. Nettuno risiede in un'area del cosmo conosciuta come il Grande Oceano; qui ci sono diversi pesci, e anche un mostro marino; l'Acquario riversa le sue acque di vita in quest'area, riempiendo d'abbondanza questo mare cosmico. La nostra veglia in questa "regione dei sogni" può portare una profonda comprensione – un dono di Nettuno – ma dobbiamo essere perspicaci e prudenti, rispetto a questo mondo troppo fantastico; è necessario prestare un'attenzione particolare alla nostra attività di pensiero e capacità di giudizio.

Dal punto di vista eliocentrico, il buon rapporto che esiste ora tra la Terra e i pianeti della *Grande Congiunzione* – Giove e Saturno – è di particolare importanza; questo varrà soprattutto per i prossimi due giorni. In questo periodo l'aspetto a 150° di cui si è parlato ieri (soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra la Terra e Giove), raggiungerà la massima esattezza. Il fulcro di questo aspetto è un'offerta di aiuto, che ci viene dato per concentrare il nostro pensiero sui bisogni della Terra, e su come ognuno di noi può coinvolgersi personalmente in questi bisogni. Può trattarsi di problemi di grande portata, ma anche di questioni intime, di piccolo raggio, su cui possiamo lavorare efficacemente se focalizziamo la nostra attenzione e immaginazione in questa sfera.

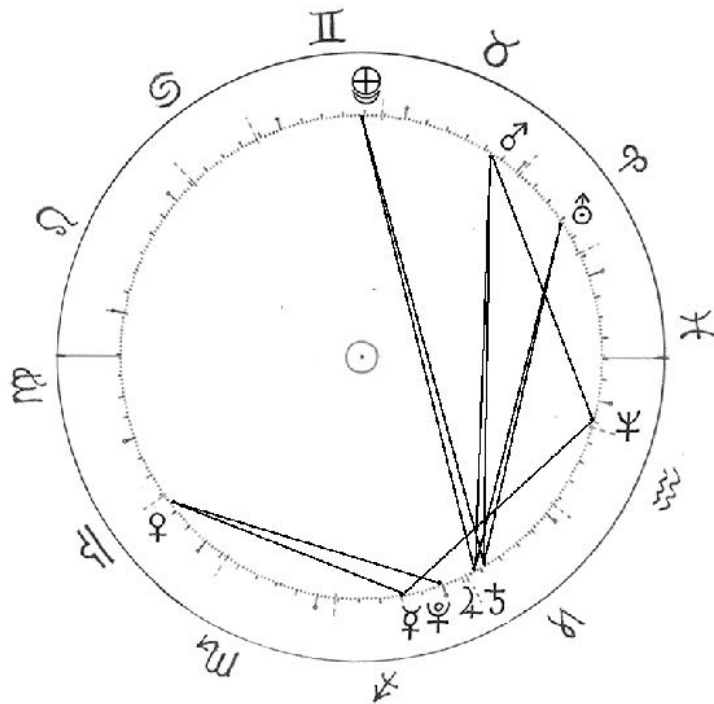
Le relazioni tra i pianeti rivelano un'armonia cosmica che possiamo immaginare come il lavoro di un'intelligenza elevata. Accostando il tema degli *aspetti*, vogliamo cercare di acuire la nostra sensibilità per ciò che di vivente si esprime nella relazione fra i pianeti – che costituisce la *sostanza* di questa intelligenza planetaria. In tempi futuri intuiremo sempre meglio l'intessere d'intelligenze che lavorano in modo vivo e organico tra i pianeti – non solo in relazione agli aspetti che formano, ma anche ai loro ritmi. Oggi, quando ancora gran parte del cosmo lavora per noi, sostenendo l'esistenza della Terra e la nostra esistenza nel corpo, nell'anima e nello spirito, noi non ne siamo consapevoli.

In questo momento e nelle sere prossime è importante non perdere di vista ciò che abbiamo compreso dagli eventi della *Grande Congiunzione*, come messaggio per il nostro tempo. Ora è bene passare in rassegna ciò che abbiamo interiorizzato a partire da quell'evento 'maggiore', perché è ciò che ci permetterà di portare Fiducia nel tempo a venire. A livello immaginativo, è come se accendessimo una candela per questa Fiducia.

Midnight Christmas Day Dec. 25th 2020
Geocentric View



Midnight Christmas Day Dec. 25th 2020
Heliocentric View



26 Dicembre 2020

Dedica: Santo Stefano - Primo martire per Cristo

La virtù per il mese di febbraio (legata all'Acquario): la discrezione diventa forza meditativa

Il suo opposto: giudizio, critica

Rivedi il febbraio passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- In che modo posso connettermi ai bisogni della Terra, e servirli?
- Quali sono le mie domande più profonde riguardo allo sviluppo personale?
- Dove sono gli ostacoli che devo superare per poter offrire ciò che posso dare?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 26 e il 27 dicembre 2020

“Io dal Re Pescatore

Vidi il Graal, vaso d’amore.

Lancia io vidi anche passare

E di sangue gocciolare.

Tuttavia né domandai

Di quel sangue il senso mai...”

da *“La leggenda del Santo Graal”* di Eduard Wechssler (Halle, 1898)⁵

Osservando le carte stellari della mezzanotte, abbiamo potuto notare come i pianeti siano tutti concentrati in una sola metà del cerchio cosmico. Questa situazione rimarrà tale per le prossime due notti, finché la Luna, nel cielo di mezzanotte, non si avventurerà più a Est. L'asse Toro/Scorpione forma una linea di demarcazione fra la metà vuota del cerchio zodiacale e l'insieme di costellazioni occupate da pianeti: Toro, Ariete, Pesci, Acquario, Capricorno, Sagittario e Scorpione.

Finora, in queste Notti Sante, quando la Luna calava nelle prime ore della notte, per un po' nessun pianeta adornava il cielo sovrastante. Presto, però, la Luna, in rapido movimento, attraverserà gli ultimi gradi del Toro e da lì, prima di tramontare a Ovest, accoglierà Venere che sorge a Est. In questa e in tutte le altre Notti Sante, si avventurerà in regioni dove si troverà opposta alla schiera degli altri pianeti. I suoi incontri frontali inizieranno con il suo saluto a Venere, quando si formerà l'aspetto di opposizione fra la Luna e Venere, che durerà da domani sera fino a lunedì mattina.

All'interno di questa disposizione disomogenea dei pianeti, c'è un particolare raggruppamento che abbraccia la zona centrale dello Scorpione e la zona centrale del Capricorno. In questa regione sono all'opera forze che ci collegano intensamente con i misteri del destino terreno. Sappiamo, tuttavia, che nel grembo della Terra nuove forze si forgiavano nell'essere umano in evoluzione. Esse permettono gradualmente all'uomo di concepire il cosmo vivente a nuovo – un'esperienza come quella del Graal per l'ardente ricercatore.

In Sagittario ricerchiamo nel regno terrestre, e cominciamo a riallacciare un'intima connessione con il celeste. In Capricorno percepiamo le forze della rinascita, e possiamo percepirle già durante l'esperienza terrena, se riconosciamo i frutti che solo il soggiorno terreno può farci ottenere. Il Sole di Natale, nel nostro tempo, si trova in Sagittario. All'inizio della nostra Era, il Sole di Natale era in Capricorno, e tra molti secoli sarà in Scorpione. Il Sole di Natale si muove attraverso le costellazioni in senso orario, e il suo movimento fa parte di un ritmo possente, intimamente connesso con i cambiamenti della coscienza umana. Il Sole fisico è un corpo esteriore, che durante le Notti Sante richiama la nostra attenzione su un'esperienza più interiore: quella della facoltà,

⁵Traduzione di Willy Schwarz tratta dalla quinta conferenza (Lipsia, 1° gennaio 1914) del volume *“Cristo e il mondo Spirituale”* (O.O. 149 – Ed. Antroposofica 2013, Milano)

nascente in noi, di diventare portatori del Sole spirituale. Le forze del Sagittario parlano intimamente della Ricerca per avvicinarsi a questo Essere del Sole spirituale, ed è di questo che parlano le storie del Graal, così importanti per il nostro tempo. Il desiderio di cercare il Vero, e l'attenzione al nostro uso della Parola sono principi chiave intessuti nelle storie del Graal: a questi si fa riferimento nella virtù attribuita al Sagittario: “*Il controllo della parola diventa senso per la Verità*”.

Nella carta eliocentrica, la Terra assume nel cielo una collocazione oggettiva, viene vista come un pianeta esterno nella costellazione dei Gemelli. Vista dal Sole, la Terra si trova in disparte, e quasi opposta a Mercurio, Plutone, Saturno e Giove. Il Sole qui opera come un mediatore tra potenti forze cosmiche; c'è tuttavia ancora uno squilibrio nell'insieme delle forze planetarie, in particolare per l'assenza di pianeti nella regione del Leone – e possiamo includere anche le sue costellazioni vicine, la Vergine e il Cancro (e anche i Pesci). Il quadro geocentrico presenta una simile assenza di pianeti in queste stesse costellazioni.

Il Leone è l'area stellare dove risiedono le forze cosmiche del calore. Non ci riferiamo al calore fisico, ma al calore primordiale che esisteva prima di qualsiasi traccia di materialità. Nel libro di Rudolf Steiner: *La scienza occulta nelle sue linee generali*⁶, questo calore primordiale è descritto come la prima condizione in assoluto dell'esistenza così come la conosciamo; è un calore nato dal sacrificio. Il fuoco che nutre l'amore e la compassione che vivono dentro di noi, e la nostra stessa capacità di sacrificio, è il dono latente di questo calore primordiale.

Accanto al Leone abbiamo, da un lato, la Vergine, la Madre Divina piena di nutrimento e comprensione. Dall'altra parte c'è il Cancro, il Granchio che porta nel suo centro quello che alla vista degli antichi appariva come un piccolo presepe di stelle. La zona centrale del Cancro racchiude una tale meraviglia: un ammasso stellare chiamato dagli astronomi attuali proprio *Praesepe*, o *l'Alveare*. La costellazione del Cancro porta le forze cosmiche che, nel seno di ciascuno di noi, hanno creato la culla dove potrebbe nascere il figlio dello spirito solare, il nostro *Io*.

Ora, per raggiungere un equilibrio dove c'è squilibrio, con lo sforzo della volontà possiamo portare consapevolezza e inclusione proprio nei regni cosmici del Leone, della Vergine e del Cancro – per realizzare archetipicamente, con le potenti forze che essi ci portano incontro, l'interezza della nostra umanità. Le loro forze pure sono sempre presenti, ma in questo periodo arrivano alla nostra coscienza non mediate direttamente dai pianeti.

Lungo tutte le Notti Sante questo squilibrio persisterà, ma in termini pratici e attivi possiamo portare la nostra umana partecipazione a questa regione celeste, che circonda il cuore dello zodiaco, con la volontà di coltivare ardentemente le nostre facoltà di compassione e di amore del cuore.

⁶O.O. 13

27 Dicembre 2020

Dedica: San Giovanni Apostolo ed Evangelista

Virtù per il mese di marzo (relativa ai Pesci): la magnanimità diventa amore

Il suo opposto: meschinità, chiusura

Rivedi il marzo passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

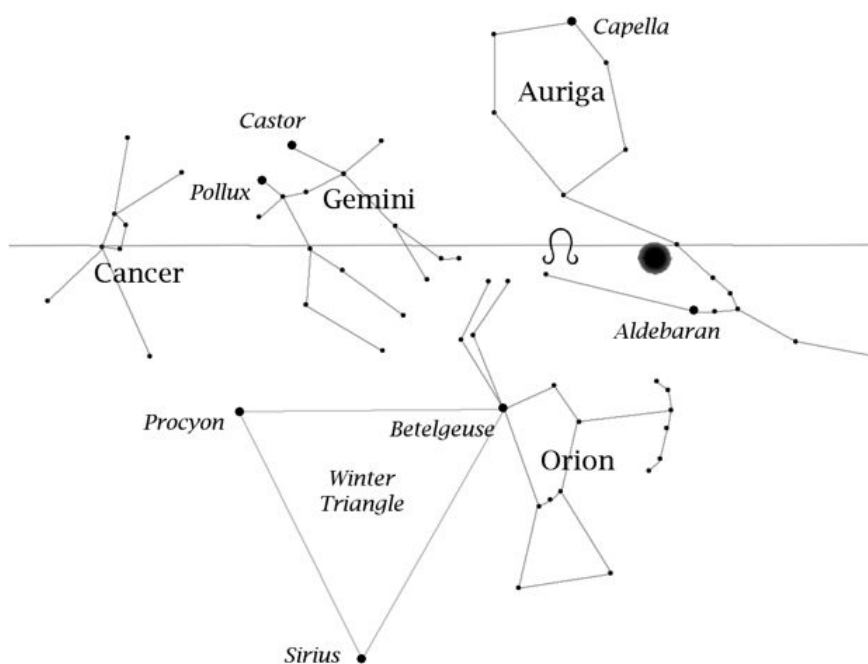
- In quali settori della mia vita posso iniziare a coltivare il calore?
- Quando è stata l'ultima volta che il mio cuore ha sussultato?
- Sono consapevole delle recenti occasioni in cui le mie parole hanno causato ferite?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 27 e il 28 dicembre 2020

*Nelle correnti fervide della vita,
nell'infinita procella degli eventi,
io sorgo e affondo,
spiro qua e là!
Nascita e morte;
un mare senza riva né fondo,
un eterno mutare,
un viver che riposo non ebbe mai, né avrà.*

dal *Faust* di Goethe, lo Spirito della Terra che parla
(traduzione di G. Scalvini)

A mezzanotte la Luna è visibile tra le Corna del Toro e vicina alla stella reale persiana di Aldebaran (nelle regioni orientali sarà allineata più a nord di Aldebaran). In questo momento, la Luna è leggermente al di sotto del percorso del Sole, ma domani attraverserà il suo 'nodo ascendente' e si sposterà a nord del percorso del Sole. Questo punto d'incrocio è una porta cosmica, spesso chiamata *Nodo lunare Nord*. Sulle carte stellari questo nodo è segnato da un glifo a forma di ferro di cavallo, con l'apertura orientata verso il basso, come viene mostrato nel diagramma e sulle nostre carte stellari.



Attraversata questa *porta*, la Luna sale verso l'alto, al di sopra della via percorsa dal Sole. Fra due settimane, scesa da queste altezze, la Luna passerà attraverso la porta del suo 'nodo discendente' (chiamato anche *Nodo lunare Sud*) e da lì, per circa metà mese, viaggerà sotto il sentiero del Sole. I due *Nodi* sono i punti del cielo dove i percorsi del Sole e della Luna si incontrano. Il termine *porta* parla di un'apertura, e in questi due punti possiamo immaginare che la sfera lunare si apra alle influenze più forti della sfera del Sole. Il nodo ascendente della Luna è una porta d'ingresso a forze che hanno una qualità primaverile, e possiamo considerare che in questa parte del cielo ci sono forze disponibili a darci aiuto nell'avventurarci verso l'esterno, e ad espandere i nostri sforzi e le nostre iniziative.

Poco prima di attraversare il nodo ascendente, la Luna si è mossa in opposizione a Venere (angolo di 180°): la luce di Venere irradia quindi direttamente sulla faccia della Luna. È una posizione da cui Venere emana una grande forza – notiamo che è anche vicina al nodo discendente della Luna. C'è ora un richiamo alla nostra vita di sentimento, un invito ad un suo coinvolgimento più pieno, e alla creatività nelle cose della vita, per esempio nelle arti e negli incontri sociali. Tuttavia l'appello più urgente si rivolge all'approfondimento dell'empatia personale; se i sentimenti di simpatia possono sorgere spontaneamente, l'empatia spesso richiede la nostra volontà sincera e creativa. Possiamo chiederci: dove è maggiormente necessaria, in questo momento? O, forse, dove devo lasciarmi andare, e perdonare? Venere al nodo lunare sud ha questo tono più interiormente interrogativo: uno stato d'animo simile a quello dell'autunno.

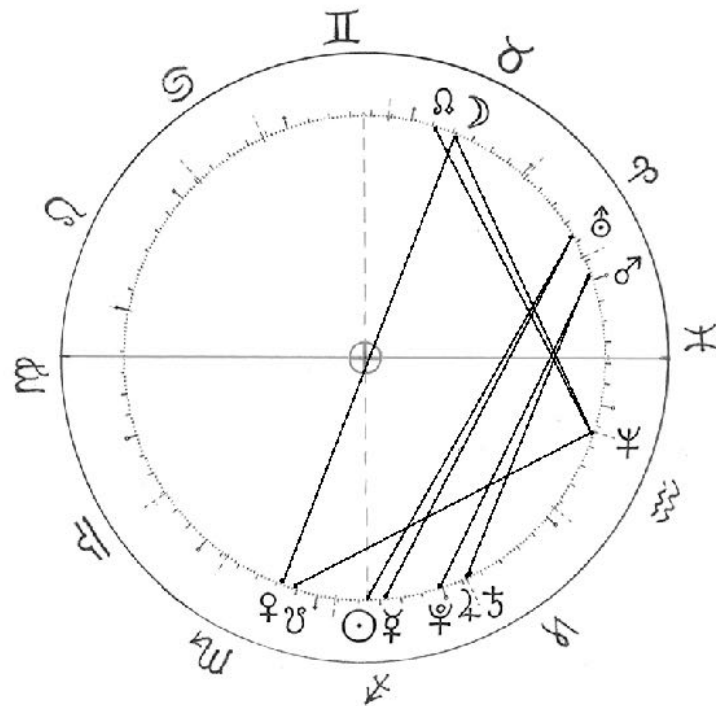
Venere e la Luna sono rispettivamente molto vicine alle due stelle reali persiane, Antares e Aldebaran. Quando, in tempi molto antichi, il Sole si trovava nella regione che ora occupa Venere, e la Luna era nel luogo in cui si trova attualmente, l'antico Egizio sperimentava le potenti forze che vengono descritte nell'uccisione e nello smembramento di Osiride⁷. È interessante ricordare che nel meraviglioso mito di Iside e Osiride è la dea che rimembra il dio frammentato, e dà alla luce il vittorioso Horus. Nel commento di ieri si parlava dello Scorpione, descrivendolo come una porta verso il terreno. Attraversando questa porta, sulla strada della maturazione spirituale si incontrano nuovi misteri; qui, nella storia dell'atto d'amore di Iside, viene mostrato il superamento della forza distruttiva della morte attraverso la volontà di riunire e rigenerare ciò che è caduto nella frammentazione. Troviamo sempre, in relazione allo Scorpione, il tema della fine e della riscoperta di una nuova vita.

Nel Toro si incontra la vita stessa, la vita che può essere incarnata nella forma. Da qui, in epoca egizia, è giunto anche il grande impulso a costruire sulla terra l'impronta degli dei; un'impronta che sarebbe durata per l'eternità. La vita e la morte sono questioni che riguardano intimamente il Toro e lo Scorpione. Venere opposta alla Luna indica la celebrazione di ciò che esiste tra la polarità Vita-Morte, una polarità attraverso cui percepiamo la piena importanza del significato di essere umani.

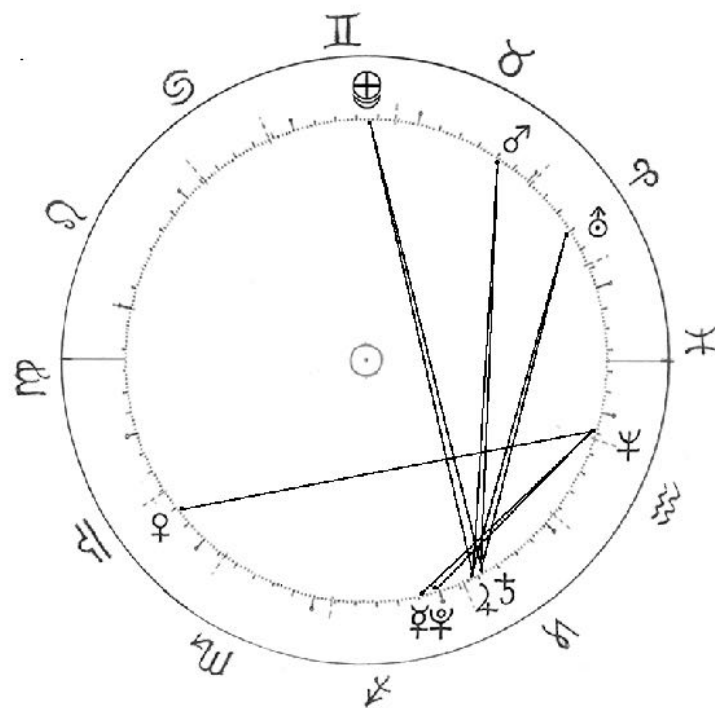
⁷Vedi Rudolf Steiner: Ciclo di conferenze “*Verità dei misteri ed impulsi di Natale. Miti antichi e loro significato*” (O.O. 180), 6 gennaio 1918

Nella carta eliocentrica Venere lavora con le forze equilibratrici della Bilancia. Si sta gradualmente allontanando a distanze stellari dalla Terra ed entrerà in Scorpione verso la fine delle Notti Sante. In Bilancia, da questa prospettiva eliocentrica, possiamo pensare alla sua presenza curativa in relazione alle ferite che si presentano attraverso il destino. In questo ruolo, Venere facilita la presa di coscienza del significato di queste ferite.

Midnight Dec. 27th 2020
Geocentric View



Midnight Dec. 27th 2020
Heliocentric View



28 Dicembre 2020

Dedica: I bambini innocenti assassinati dal re Erode

Virtù per il mese di aprile (legata all'Ariete): la devozione diventa la forza di sacrificio

Il suo opposto: disinteresse, concitazione

Rivedi l'aprile passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quali sono le aree della mia vita in cui ho bisogno di 'prendere il toro per le corna'?
- Dove è più necessaria l'empatia nei miei incontri quotidiani con gli altri?
- Quali sono le aree della mia vita in cui ho bisogno di perdonare e di essere perdonato?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 28 e il 29 dicembre 2020

“Avrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni!”, esclamò Frodo.

“Anch’io”, annuì Gandalf, “come d’altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti.

Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato”

J.R.R. Tolkien - La Compagnia dell'Anello⁸

A mezzanotte la Luna è alta a Sud. Sta entrando in Gemelli e crescendo fino a diventare piena: è una presenza maestosa nel cielo notturno. Splende intensamente dal tramonto all'alba, e sappiamo che ora non è solo la luce riflessa del Sole a manifestarsi in lei, ma anche la luce di moltissimi pianeti, riuniti nella regione del Sagittario. In questo momento, tutta l'attenzione è concentrata sull'asse Gemelli/Sagittario.

Lungo tutte le Notti Sante, a mezzanotte i Gemelli si trovano in alto, proprio alla sommità del cielo, mentre il Sagittario sarà direttamente in fondo, all'estremità inferiore. La Vergine sorgerà all'orizzonte orientale e i Pesci ad ovest. Questa croce: Gemelli e Sagittario che reggono l'asse verticale, e Vergine e Pesci che reggono l'orizzontale, è di notevole interesse, per via delle forze potenti che sono all'opera attraverso queste direttrici cosmiche. L'asse verticale Gemelli/Sagittario indica una potente relazione con le forze estreme, rispettivamente dell'alta estate e del profondo inverno; i solstizi si trovano infatti in queste due costellazioni: il solstizio d'estate a 5° in Gemelli, e quello invernale a 5° del Sagittario. Possiamo vedere come l'influenza di queste due costellazioni si esprima segnatamente in relazione ai progressi delle tecnologie che utilizzano la dinamica della polarità. Pensiamo innanzitutto ai Gemelli, perché ne vediamo le influenze nei campi dell'elettricità e del magnetismo – entrambi dipendenti dal flusso positivo/negativo. La codifica binaria che sta alla base dei moderni software per computer utilizza anch'essa il principio dei Gemelli della dualità. Una grande inventiva è presente in questo regno, insieme al potenziale di sfruttamento di un'immensa potenza. La natura univoca del Sagittario, anche se molto diversa, è tuttavia complementare, in quanto la volontà di azione che vive nelle forze del Sagittario è il potenziale per la creazione di strumenti che sono presenti in macchinari di ogni tipo e nell'hardware dei computer che portano l'energia elettromagnetica nel regno del lavoro terreno.

Stiamo esaminando alcune corrispondenze relative ai Gemelli e al Sagittario, di cui non abbiamo parlato spesso nei nostri Diari delle Notti Sante. Marte, attualmente in aspetto di 90° con Plutone in Sagittario, ci presenta l'opportunità di considerare le sfide che l'essere umano incontra nel suo interfacciarsi con la tecnologia. Si tratta infatti di un enorme gigante, di proporzioni immense, che indirizza in modo molto convincente l'umanità verso il futuro, ma che ci tradisce all'istante quando cessa il flusso di elettricità. In un mondo che ormai accetta il concetto di “umanità aumentata” – esseri umani potenziati dalle macchine – diventa doveroso per noi considerare quanta della nostra umanità siamo disposti a cedere al mondo delle macchine. Per contro, sappiamo

⁸da J.R.R. Tolkien, *Il signore degli anelli*, Bompiani, Milano, 2004, pp. 87–88

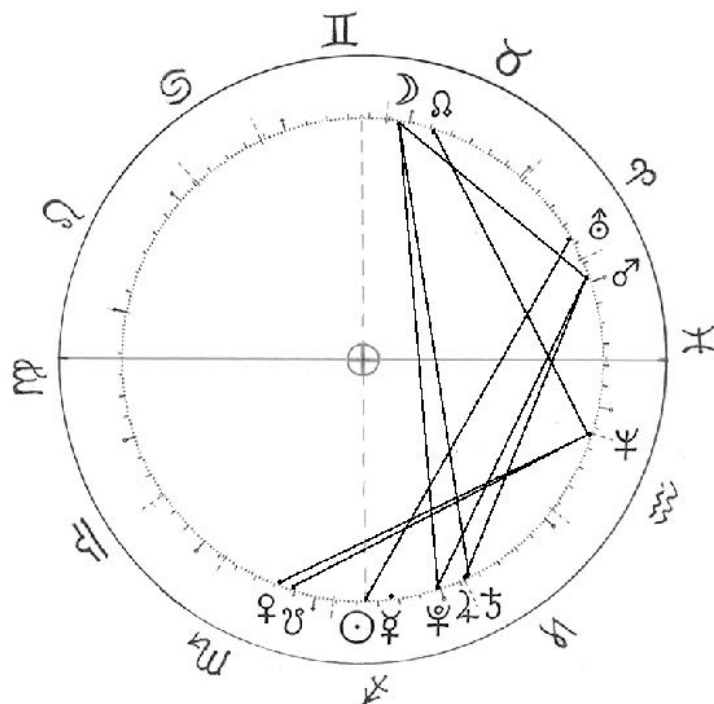
che le forze all'opera in Gemelli e Sagittario sono anche quelle che ci hanno accompagnato per lungo tempo nella forgiatura del nostro Sé.

Di tutti gli assi dello zodiaco, l'asse Gemelli-Sagittario è quello in cui il pericolo e le grandi possibilità sono più vicini tra loro. È un asse che può ispirare il potere terreno; tuttavia, la sua vera missione è quella di sostenere la ricerca e il potenziale dell'Essere Umano per raggiungere quello che il saggio insegnamento attraverso i secoli ha sempre descritto come il Sé Superiore – il Sé che può aderire alla vera missione dell'essere umano.

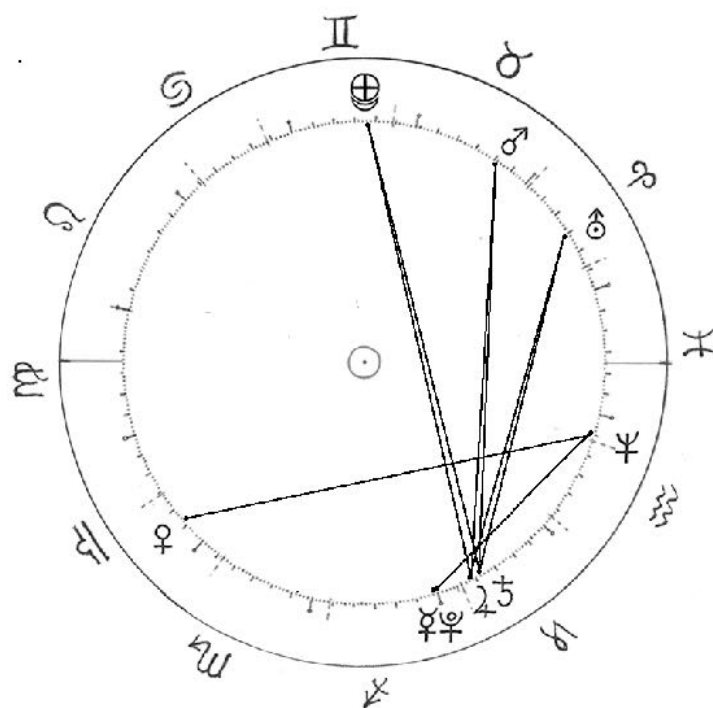
Marte in stretta relazione con Plutone ci invita a chiederci: nel tempo che ci viene dato, stiamo impiegando in modo corretto le nostre azioni, le nostre forze volitive? Questa domanda è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva eliocentrica, dove vediamo un aspetto a 120° (trigono) tra Marte, Giove e Saturno. Questa domanda risuonerà con urgenza per gli esseri umani nel prossimo anno e durante tutto il nuovo ciclo di Saturno/Giove.

In questa sera, la congiunzione di Mercurio con Plutone dona ulteriori ali alla creatività e alla lucidità del nostro pensiero, mentre valutiamo la 'strada' da percorrere.

Midnight Dec. 28th 2020
Geocentric View



Midnight Dec. 28th 2020
Heliocentric View



29 Dicembre 2020

Dedica: Il Profeta Nathan

Virtù del mese di maggio (legato al Toro): l'integrità diventa progresso

Il suo opposto: l'esteriorità prende il sopravvento, troppo occupato

Rivedi il maggio passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Ci sono modi migliori per utilizzare il tempo a mia disposizione?
- Quali sono le missioni che desidero intraprendere?
- In quali ambiti della vita sperimento il calore e la luce dell'entusiasmo?

Considerazioni cosmiche per la notte dal 29 al 30 dicembre 2020

Porzia

*La clemenza ha natura non forzata,
cade dal cielo come la pioggia gentile
sulla terra sottostante; è due volte benedetta,
benedice chi la offre e chi la riceve;
è più potente nei più potenti, e si addice
al monarca in trono più della sua corona.
Lo scettro mostra la forza del potere temporale,
è l'attributo della soggezione e della maestà,
sede del timore che incutono i regnanti;
ma la clemenza sta sopra al dominio dello scettro,
ha il suo trono nel cuore dei re,
è un attributo di Dio stesso;
e il potere terreno più si mostra simile al divino,
quando la clemenza mitiga la giustizia*

Mercante di Venezia (William Shakespeare) Atto IV, Sc. 1⁹

Mentre ci spostiamo dal martedì al mercoledì, la Luna raggiunge la pienezza e s'innalza nella parte più alta del cielo, fra le stelle del Sole estivo. Per l'emisfero meridionale è già estate e lì la Luna in questo momento sorge solo timidamente. Tale è l'equilibrio della Terra: in un luogo il Sole sorge, mentre in un altro il Sole tramonta; dove c'è il profondo inverno c'è anche, in un'altra parte del mondo, la piena estate. Ma nel nostro lavoro con il Diario delle Notti Sante non sono le forze stagionali del Sole ad avere la priorità – piuttosto sono quelle influenze cosmiche che operano in relazione al disporsi e al raggrupparsi delle stelle stesse. Per comprendere le influenze stellari indipendentemente dalle stagioni, ci vengono in aiuto le storie dei miti. Le influenze stellari sono forze cosmiche, che ci accompagnano nel nostro viaggio della vita a livello del corpo, dell'anima e dello spirito. Il ponte, fra queste forze e noi quaggiù sulla Terra, è formato dai pianeti, che fanno da mediatori. Nell'antichità gli esseri umani vedevano, in immagini, queste forze all'opera nei cieli. Esseri celesti tessevano, nella cupola del tempio del cielo notturno, la storia dell'umanità. Le storie dei miti sono nate da quest'antica forma di coscienza – una coscienza che aveva una profonda intimità con il mondo delle stelle, e conosceva la connessione di quel mondo con l'anima umana.

Tuttavia, oggi abbiamo l'opportunità di risvegliarci alla natura superiore, all'essenza di ciò che opera in noi come corpo, anima e spirito. Sono le sfide di cui si è parlato in relazione all'asse Gemelli-Sagittario ad offrircela, spingendoci ad affrontare il pieno impatto con il mondo materiale e con l'influsso delle sue forze potenti e

⁹Da <https://www.shakespeareitalia.com/il-mercante-di-venezia-atto-quarto/>

svianti. Senza la sfida del materialismo non potremmo acquisire, nel nostro spirito, la libertà per conoscere noi stessi e per incarnare i più alti principi dell'Amore.

Nella nostra attuale carta di mezzanotte, la Luna si trova nella costellazione dei Gemelli, vicino al punto in cui si trovava la più grande concentrazione di pianeti al momento del Golgota. Mercurio invece, si trova vicino alla posizione che Plutone occupava in quel momento duemila anni fa. In Mercurio possiamo sperimentare la luce che ci accompagna attraverso le esperienze più intense, e che è a nostra disposizione quando ci troviamo ai crocevia della vita. Come fedele compagno dell'Essere Cristico, egli porta sempre con sé la fiamma della speranza. Nelle attuali Notti Sante, Mercurio si muove dietro il Sole, preparandosi ad emergere dai raggi solari come *stella della sera* poco dopo l'Epifania. Ora si trova di fronte alla Luna piena in Gemelli, e nello splendore di luce solare riflessa della Luna possiamo immaginare anche lo scintillio di Mercurio.

La natura elevata dei Gemelli viene ampiamente rappresentata in uno dei miti più toccanti del mondo antico, quello di Castore e Polluce. La storia è già stata raccontata in precedenza nei nostri Diari, quindi qui verrà narrata solo in breve. Castore e Polluce, le due stelle luminose dei Gemelli, erano fratelli inseparabili; uno era il figlio di Zeus e quindi immortale – questo era Polluce – mentre Castore era mortale perché suo padre era un semplice essere umano. Quando Castore fu ucciso in battaglia, il dolore di Polluce fu così intenso che anche lui implorò la morte per poter stare con suo fratello. Castore non poteva essere resuscitato dai morti, perché una cosa del genere era proibita, e la morte, allo stesso modo, era proibita a Polluce. L'ordine divino permetteva, tuttavia, un atto di fedeltà creativa: Polluce, un immortale, poteva scendere nel regno delle ombre per una stagione e, in cambio, a Castore fu permesso di stare con suo fratello per una stagione nel regno della luce.

Questa storia riecheggia attraverso i secoli e si riferisce a quegli esseri elevati che, con la loro fedeltà all'evoluzione dell'uomo, accompagnavano il loro fratello umano nel suo soggiorno terreno, affinché non perdesse la sua natura divina.

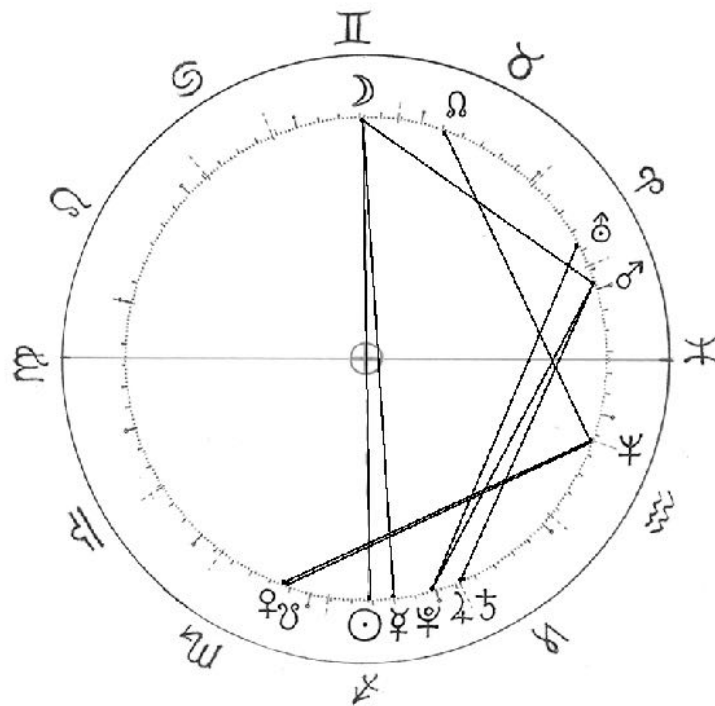
Nella carta eliocentrica possiamo notare ancora una volta, come ieri, che Mercurio è accanto a Plutone. Astronomicamente hanno una certa similitudine di dimensioni ed entrambi si trovano in regni di confine: Mercurio al centro del sistema solare, vicino al Sole, e Plutone all'estremo confine esterno, vicino alle Stelle. La compagnia di entrambi, in questo momento, per il nostro Sole/Stella, forma un faro di speranza e possiamo immaginare Mercurio di fronte al lontano Plutone: una luce che non verrà meno, che risplende nell'oscurità.

Porzia

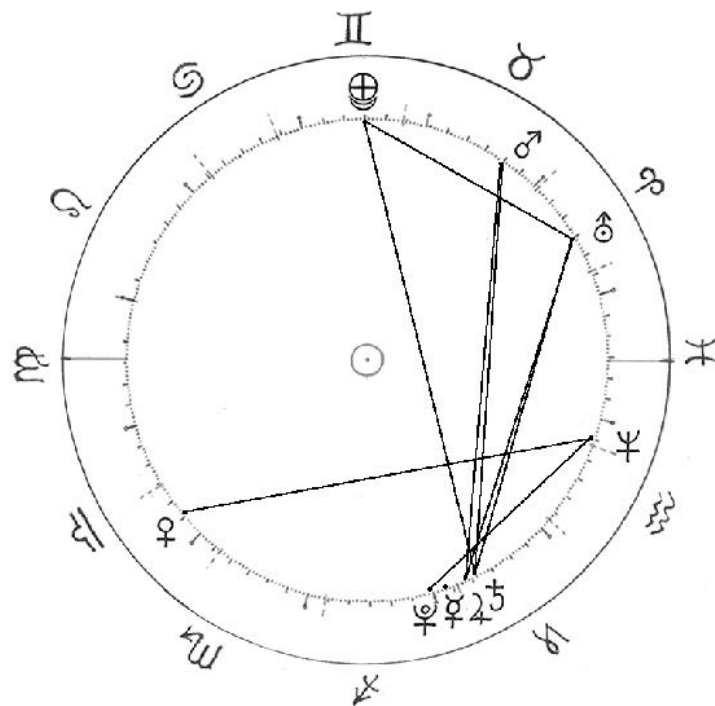
*Chiedo umilmente perdono a Vostra Grazia,
devo partire per Padova questa sera
e mi conviene mettermi in viaggio senz'indugio.*

Mercante di Venezia Atto IV, Sc. 1

Midnight Dec. 29th 2020
Geocentric View



Midnight Dec. 29th 2020
Heliocentric View



30 Dicembre 2020

Dedica: Re Davide

Virtù per il mese di giugno (legata ai Gemelli): la perseveranza diventa fedeltà

Il suo opposto: mollare la presa, arrendersi

Rivedi il giugno passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quali sono i miei pensieri riguardo alla Verità? Dico sempre la verità?
- Quali sono i miei pensieri riguardo alla Fedeltà? Quanto sono fedele ai miei valori e ideali dichiarati?
- Quali sono gli altri modi in cui coltivo esperienze reali e naturali che migliorano la qualità della vita?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 30 e il 31 dicembre 2020

Abou Ben Adhem (che la sua tribù possa moltiplicarsi !)
si svegliò una notte da un intenso sogno di pace,
e vide, nella stanza che la Luna illuminava,
arricchendola come un giglio in fiore,
un angelo intento a vergare un libro d'oro: -
La grande pace aveva reso Ben Adhem audace,
e disse, alla Presenza nella stanza:
“Dì, che cosa scrivi tu?” - La visione alzò il capo,
e con espressione parimenti dolce,
rispose: “I nomi di coloro che amano il Signore”.
“Il mio è tra quelli?” chiese Abou. “No, non c’è”
rispose l'angelo. Abou parlò più piano,
ma ancora lieto; e disse: “Ti prego, allora,
scrivimi come colui che ama i suoi simili”.
L'angelo scrisse e svanì. La notte seguente tornò,
con una grande luce per destarlo,
e mostrò i nomi dei benedetti dall'amore del Signore.
E guarda ! Il nome di Ben Adhem era il primo della lista.

Abou Ben Adhem, di James Henry Leigh Hunt

Alla vigilia di Capodanno, la Luna ha stabilmente raggiunto la sua fase di Luna piena. Ora avanza verso le stelle maggiori dei Gemelli, Castore e Polluce, e in questa regione si trova proprio in opposizione alla grande concentrazione di pianeti che occupano il Sagittario e il Capricorno nel punto più basso sotto l'orizzonte. Da ieri, dopo essersi già mossa in opposizione al Sole e a Mercurio, la Luna si sta opponendo a Plutone; da domani sarà di fronte a Saturno e Giove, e questa sarà la prima volta che si trova in opposizione a questi pianeti, dopo l'evento della *Grande Congiunzione* del 21 dicembre. Per cominciare, possiamo immaginare la fase di Luna Piena estendersi da un angolo di 180° ad un angolo di 225° rispetto al Sole. È il periodo in cui la Luna è particolarmente incline ad accordare risposte alle domande che vengono poste con serietà. In pratica, possiamo notare una corrispondenza con la tradizione di fare retrospettive e di formulare propositi, in uso proprio nei giorni che vanno dal 29 dicembre al 1° gennaio. È così che in questo periodo coltiviamo la qualità del discernimento sulle priorità per l'anno a venire. Potremmo chiederci in particolare: *“quali sono le domande con cui ho lottato più a lungo? Sono pronto ora a ricevere risposte?”*

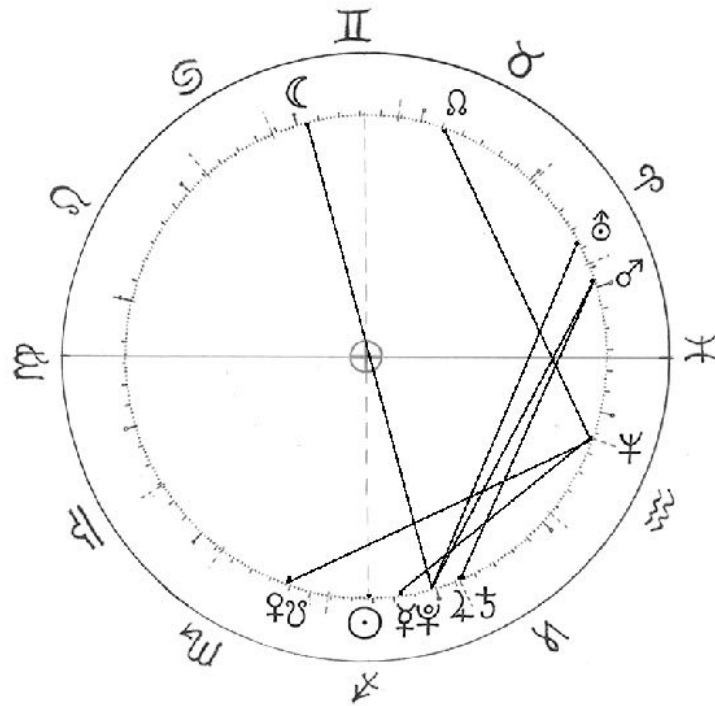
L'opposizione tra Luna e Plutone è significativa soprattutto perché la Luna ha il potere di 'rendere manifesto' il suo muoversi di fronte a un pianeta. In questo senso possiamo sentire intensamente la presenza di Plutone – e come sempre, la prova che Plutone ci porta incontro è quella di saper accogliere la sua azione di liberare la strada da ciò che non è essenziale.

Questa 'pulizia del percorso' può assumere molte forme, per cui è importante stare all'erta ed essere coraggiosi nei confronti della Verità. Sappiamo bene che i tempi attuali pongono sfide difficili e uniche. E mentre cerchiamo di far luce e di comprendere in modo oggettivo, il nostro Diario delle Notti Sante vuole aiutarci a portare interiormente a chiarezza ciò che è più essenziale, sia in noi stessi che nel mondo.

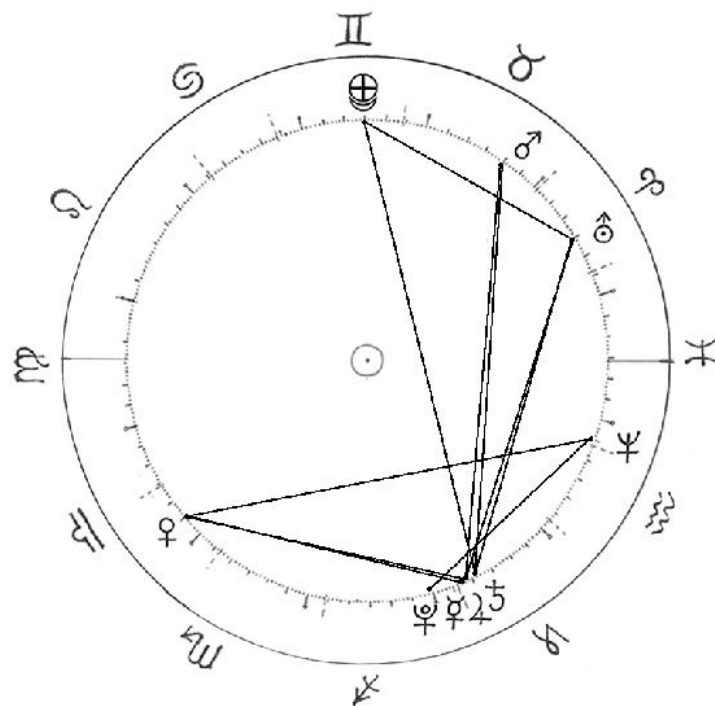
Mentre stiamo per entrare nel giovedì, risulta particolarmente interessante l'aspetto di quadratura (angolo di 90°) che Giove forma con Urano. Questo rapporto di Giove con Urano sta diventando gradualmente più preciso e si esprimerà in modo significativo nel prossimo anno, grazie alla graduale 'sintonizzazione' del rapporto tra i due pianeti. Urano è spesso indicato come *il Risvegliatore*, perché le sue influenze ci aiutano a diventare consapevoli di cosa abbiamo bisogno nel nostro procedere verso il futuro. Nelle stelle dell'Ariete facilita il nostro entrare in territori e modi di pensare radicalmente nuovi. Le influenze di Giove possono aiutarci molto ad entrare in ciò che il futuro richiede, ma ricordiamo che il suo recente incontro con Saturno ci invita anche ad integrare ciò che lavora dal passato in ciò che ci aspetta nel futuro. Potrà sembrarci quasi una lotta, ma è immensamente importante per andare avanti nel senso dell'integrazione.

Nel quadro eliocentrico, la dinamica di Giove e Urano è simile, ma più esaltata per via del bel rapporto esistente anche tra Urano e la Terra. Questo ci ricorda che nel passare al nuovo anno e alle nuove sfide portiamo la consapevolezza non solo dei nostri bisogni e delle nostre intenzioni personali, ma anche di quelle dell'evoluzione umana e dell'evoluzione della Terra.

Midnight Dec. 30th 2020
Geocentric View



Midnight Dec. 30th 2020
Heliocentric View



31 Dicembre 2020 Vigilia di Capodanno

Dedica: San Silvestro

La virtù del mese di luglio (relativa al Cancro): l'altruismo porta alla catarsi

Il suo opposto: essere assorti in sé stessi, mancanza di volontà.

Rivedi il luglio passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quali sono le domande con cui ho lottato più a lungo?
- Quali sono gli ostacoli che possono impedirmi di ricevere risposte?
- Quali sono le decisioni che mi propongo di prendere per l'anno a venire?

Considerazioni cosmiche per la vigilia di Capodanno, 31 dicembre - 1° gennaio 2021

In epoca post-cristiana Mercurio non ci conduce alla saggezza del mondo sovrasensibile, ma piuttosto conduce una persona che la seguirà verso un'altra persona.

Forgiando in modo consapevole nuovi legami di destino tale persona impara a sciogliere ciò che è vecchio e quindi, attraverso gli atti d'amore, a permettere la nascita di un nuovo elemento di guarigione.

L'organismo umano si forma in tutte le sue parti secondo il destino, intessuto dagli atti delle trascorse vite terrene. La guarigione, se deve avvenire, richiede nuove azioni consapevoli da parte di una persona verso l'altra. Mercurio può quindi essere il conduttore delle anime e l'odierno dispensatore di conoscenza e impulsatore dell'agire. Fa' sì che l'io umano si risvegli all'io umano dell'altro, in modo che, così risvegliato, possa operare azioni di guarigione nel futuro.

Ita Wegman, *Il mistero della Terra*, Ottobre 1929

La settima Notte Santa ci porta a Capodanno e alla svolta dell'anno. Un senso di attesa e di stupore circonda la serata, mentre ci avviciniamo al momento dello scoccare della mezzanotte e percepiamo la vicinanza del mistero avvincente del Tempo. Come vuole la tradizione, siamo invitati a ripensare a ciò che è passato, agli eventi dell'anno che sta per finire e, ancora più indietro, a quando l'anno era appena iniziato. Al contempo, una parte di noi è pronta a porsi in ascolto di ciò che ci chiama dal futuro. In mezzo a questi due sentimenti polari, viviamo un raro senso di eternità, simile ad un seme, e potente. Quest'anno la transizione tra un anno e l'altro avviene col passaggio dal giovedì – giorno di Giove – al venerdì, giorno di Venere. Il giorno di Venere, quindi, apre il nuovo anno, invitando il nostro entusiasmo e la nostra buona volontà a connettersi pienamente con ciò che il nuovo anno può portare. Se poi guardiamo il grafico eliocentrico, possiamo vedere che anche Mercurio, l'altro pianeta *interno* compagno di Venere, avrà un ruolo significativo all'ingresso nel nuovo anno.

Venere si colloca al nodo discendente della Luna, di cui si è parlato nel commento del 27-28 dicembre. Entrambi si trovano in un'area dello zodiaco che ci chiede di considerare, sorprendentemente, un tredicesimo principio all'interno del cerchio delle dodici costellazioni. Nella nostra carta stellare sono indicate solo le dodici conosciute, ma in questa regione, alla fine dello Scorpione, ce n'è una tredicesima. Venere e il nodo discendente della Luna si trovano in questa tredicesima costellazione, la costellazione di Ofiuco. Abbiamo spesso parlato di questa costellazione per via del suo legame con l'antico guaritore, Asclepio, i cui poteri si dice che potessero addirittura resuscitare i morti. Nella regione del cielo sotto Ofiuco troviamo il pungiglione dello Scorpione e la scia di stelle che formano la sua coda. Venere racchiude un universo di sentimento, e da questa posizione ci rende consapevoli che la vera capacità di guarigione non si trova rifuggendo ciò che è spaventoso, cioè il pungiglione dello Scorpione, ma osservandolo con piena consapevolezza e forza di sentimento. Quest'area del

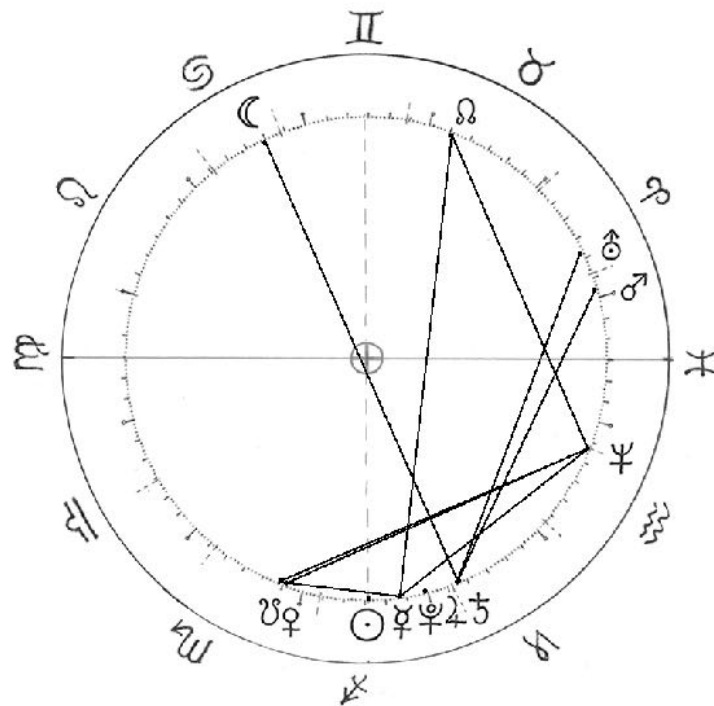
cosmo è un'area di grande intensità, poiché qui risiedono potenti forze di trasformazione. Spesso solo muovendosi attraverso l'intensificazione otteniamo la grazia per cui la trasformazione diventa possibile; altrettanto spesso si tratta di un processo interiore piuttosto che di una manifestazione esteriore. È in questo modo che potremo sintonizzarci con il flusso di guarigione e redenzione. Con Mercurio in un preciso rapporto di 60° (sestile) con Nettuno e di 30° con Venere (semi-sestile), abbiamo il sostegno per l'intuizione, preziosa nelle Notti Sante e al volgere dell'anno.

La Luna opposta a Saturno e Giove ha un ruolo molto importante questa sera: è il momento di diventare pienamente coscienti del portato della *Grande Congiunzione*, ora che ci stiamo incamminando nel nuovo anno. Correnti eccezionali sono all'opera nel presente, dentro e fuori di noi, ed è facile vacillare e perdere la fiducia; ma se sosterremo l'intensità e la complessità degli eventi in piena coscienza, e in misura sopportabile per noi, ci sarà comunque possibile sentire cosa possiamo realizzare nel senso del bene. Ciò che teniamo nel cuore ora, è il terreno su cui potremo costruire e con cui potremo adoperarci nella vita. Coltivare le forze di discernimento del cuore può aiutarci ad acquisire chiarezza anche nella nostra vita di pensiero, in questi tempi di opinioni e punti di vista contraddittori.

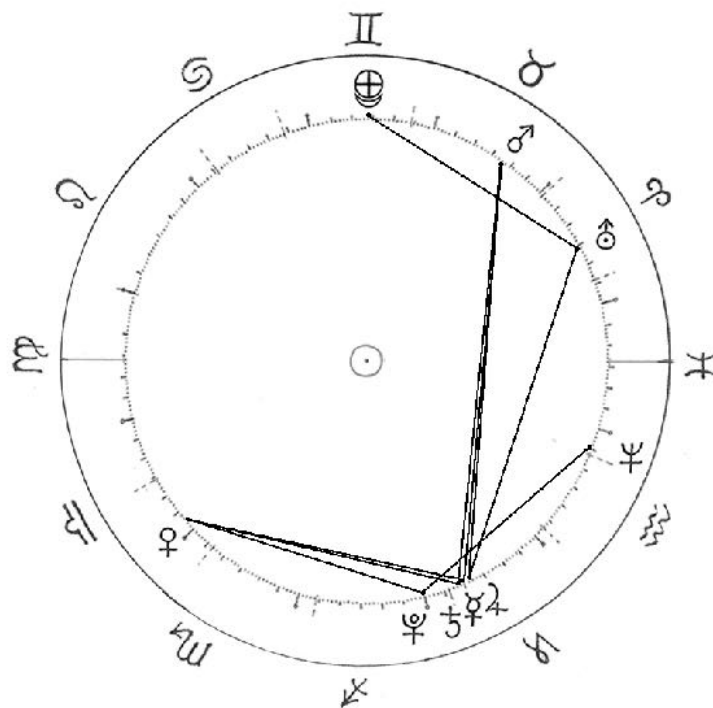
Dal punto di vista del Sole, presentato nella carta eliocentrica, Venere appare fra le stelle dell'equilibrio cosmico, nella Bilancia. La sua adesione all'intensità dell'anima, indicata nella carta geocentrica, è qui trasposta in un'ottava superiore, e ci svela il principio in base al quale la calma può essere trovata in mezzo ai marosi delle correnti più estreme. Questa immagine di calma, all'interno di dinamiche di movimento, all'interno dell'intensità, può esserci utile, perché solo quando troviamo questo punto di calma ci impadroniamo di ciò che è vero. Il punto di calma è allora come un altare, dal quale il nostro essere superiore può parlare, portandoci alla comprensione.

Il potenziale di comprensione, d'intuizione, come si vede dal punto di vista del Sole, è ora realmente presente nello spazio cosmico delle stelle e dei pianeti. A questo proposito è notevole la posizione di Mercurio – tra Saturno e Giove – dunque all'interno della piena dinamica nata dalla *Grande Congiunzione*. Le influenze di Mercurio sono ben supportate da Venere (aspetto di 72° o quintile) e da Marte (120°, in trigono). Pensando che Mercurio favorisce una comprensione di natura superiore, allora in questo periodo potremmo immaginare Mercurio traghettarci in quei regni dove possiamo oltrepassare i confini del nostro angusto sé, verso una comprensione più profonda di ciò che vive nei nostri simili. In questo senso, Mercurio ci conduce nel 2021 con il forte tema della comunione umana universale – che possiamo portare con noi, come una bussola, nei paesaggi dell'esperienza in cui entreremo.

Midnight New Year's Eve Dec. 31st 2020
Geocentric View



Midnight New Year's Eve Dec. 31st 2020
Heliocentric View



1° Gennaio 2021 Capodanno

Dedica: Ottava Giornata della Natività di Gesù. Il giorno in cui si assegnano i nomi

(Vedi "Circoncisione di Gesù" [N.d.R.])

*La virtù per il mese di agosto (relativa al Leone): la compassione conduce all'attività spirituale
(libertà)*

Il suo opposto: crudeltà, insensibilità

Rivedi l'agosto passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quali modi posso trovare, per assistere gli altri in modo più genuino?
- Come può la mia autovalutazione essere più onesta?
- Quali decisioni intendo prendere, per affrontare i miei difetti nel prossimo anno?

Considerazioni cosmiche per la notte di Capodanno, 1° gennaio - 2 gennaio 2021

*Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole,
con la Luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.
Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.*

Libro dell'Apocalisse 12:1,2

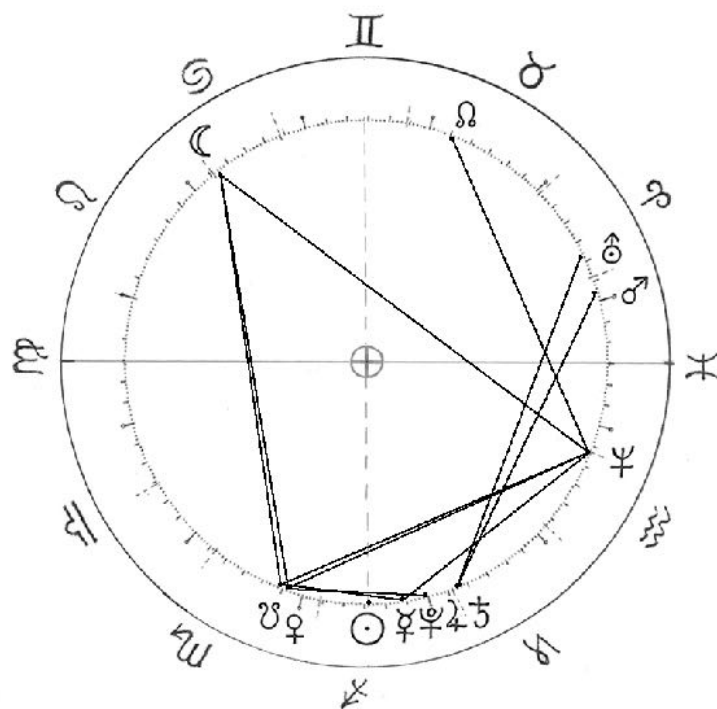
Ora che siamo entrati nel 2021, l'anno si presenta davanti a noi con tutte le sue domande, le sue potenzialità e le sue incognite. La ricettività verso ciò che è ignoto appartiene in special modo alle qualità dell'anima legate al Capricorno, ed è verso il Capricorno che procedono i pianeti della recente *Grande Congiunzione*, portando i loro annunci nel nuovo ciclo temporale che si apre, e nel nuovo anno. Giove ha appena superato il suo compagno più lento (Saturno) e tra vent'anni lo raggiungerà nuovamente, solo che allora l'incontro avverrà nella costellazione della Vergine. Lo schema di questi incontri è stato trattato nell'introduzione del Diario di quest'anno, dove è stato contestualizzato con particolare riferimento al periodo che intercorre tra il 2000 e il 2060 – periodo in cui la geometria dei loro incontri assume una forma pressoché triangolare. Quando, nelle epoche precedenti, Giove e Saturno si erano configurati secondo un disegno analogo a quello che stanno realizzando nell'attuale periodo di 60 anni, si verificarono nuovi e significativi sviluppi nell'orientamento spirituale degli esseri umani. Come abbiamo sottolineato nelle pagine introduttive, ciò è accaduto nei secoli III e XII d.C., quando gli uomini hanno vissuto con movimenti di Saturno/Giove analoghi a quelli attuali.

Il primo periodo, nel III secolo, mostra i suoi frutti nella vita e negli insegnamenti di Mani, l'*Apostolo della Luce*, la cui comprensione della natura e della trasformazione del male era profonda e unica. Il periodo successivo, quello del XII e dell'inizio del XIII secolo, ci porta al tempo dei Cavalieri Templari. Furono anni di grandi prove e sfide individuali, ma è in questi tempi che la ricerca verso la comprensione dell'operare dello spirito sbocciò in modi radicalmente nuovi. In quest'ultimo periodo sorsero comunità veramente permeate dal coraggio. Era un coraggio molto particolare: non era solo il coraggio per la battaglia – seppure il coraggio fosse presente anche lì – ma era anche il coraggio di accollarsi la responsabilità individuale per le Verità dello Spirito. Il Capricorno porta con sé sempre di nuovo il tema del coraggio; nutre forze che ci portano in stretto e intimo rapporto con le realtà operanti nella sfera morale/spirituale, i cui regni sono permeati dalle emanazioni di esseri superiori. Anche sforzarsi di stare in diretta relazione con le Verità dello Spirito, ha, come prerequisito, prove di coraggio: in particolare, serve la forza per osservare la propria condizione nel presente con *imparzialità e in tutta onestà*. Per il Cavaliere Templare, il confronto con le forze avverse dentro di sé era un passaggio necessario nella via della ricerca dello spirito. Era un impulso diverso da quello dei principali movimenti religiosi del Medioevo.

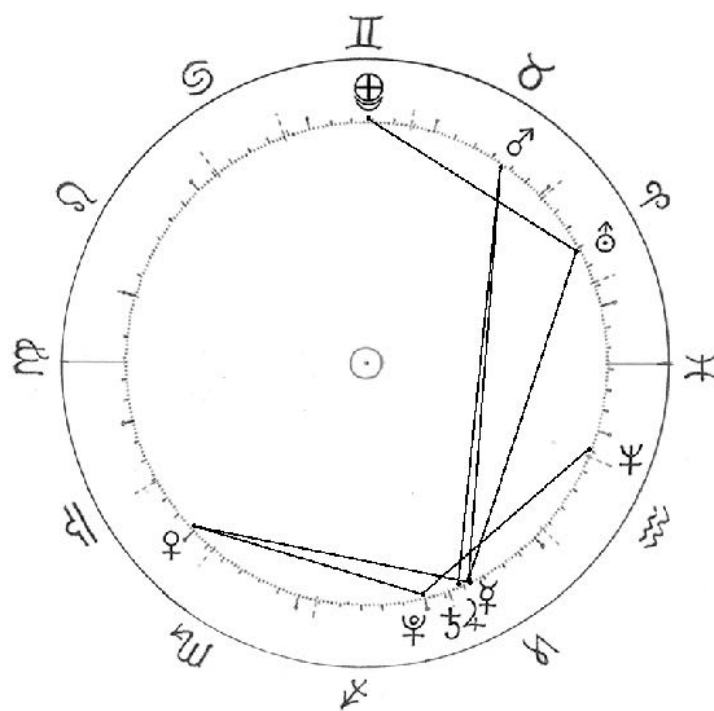
Marte sta perfezionando il suo angolo dinamico di 90° (aspetto di quadratura) con Saturno e Giove; a loro volta, Giove e Saturno formano ciascuno, più o meno esattamente, angoli di 90° con Urano. Dobbiamo sempre entrare in questi aspetti a 90° facendo appello alle nostre forze personali, per utilizzare queste energie in modo corretto e non essere usati da loro. In questo frangente ci sono preziose le immagini del coraggio; quella del cavaliere, o quella potente della Donna vestita di Sole, così come viene rappresentata nell'Apocalisse di San Giovanni: mentre poggia sulla Luna, vestita con l'abito del Sole, con dodici stelle intorno al capo. Sotto di lei c'è una bestia spaventosa, ma coraggiosamente lei si prepara a partorire. Ecco un'immagine potente e fortificante, per l'anima che cerca di aprirsi alla sua natura divina.

Nell'immagine eliocentrica, Mercurio è congiunto a Giove e si muove rapidamente verso un aspetto di quadratura con Urano: in questo senso, riceviamo molto sostegno per capire con chiarezza quel che ci chiama dall'anno che sta iniziando. Anche Venere e Marte fanno la loro parte, attraverso gli aspetti forti, perfezionati con Giove e Mercurio, rispettivamente di 72° e 120°. Venere ha anche completato il suo aspetto di 60° (sestile) con Plutone, e possiamo sentire in questa relazione planetaria il sostegno che viene offerto alla nostra vita di sentimento, nella sua facoltà di discernere la Verità dalla Falsità. Soprattutto attraverso il quadro eliocentrico, ci rendiamo conto che affidandoci alla buona volontà e alla fiducia, per procedere nel nuovo anno, forze possenti sono a disposizione per concretizzare i nostri intenti in modo positivo e fruttuoso.

Midnight Jan. 1st 2021
Geocentric View



Midnight Jan. 1st 2021
Heliocentric View



2 Gennaio 2021

Dedica: Re Melchiorre, che ha donato l'oro

La virtù per il mese di settembre (legata alla Vergine): la cortesia diventa tatto del cuore

Il suo opposto: sconsideratezza, insensibilità

Rivedi il settembre passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quando è stata l'ultima volta che ho dovuto superare la paura? Come e perché l'ho fatto?
- Quando è stata l'ultima volta che mi sono tirato indietro a causa della paura?
- Qual è per me l'immagine principale del coraggio da incorporare nella mia vita?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 2 e il 3 gennaio 2021

Il tanto Atteso

*Era sera e tutto taceva. Il giorno scivolava
lontano da me. All'improvviso sentii una voce,
la voce chiese 'Cosa vedi?'
Guardai, e vidi
la luce accecante del Paradiso
che si avvicinava, larga come un mantello
la gioia di cui fummo rivestiti da lontano.
In quella luce un volto.
'Conosci quel volto?' chiese la voce.*

*Guardai di nuovo, e capii. Il tanto atteso
fratello che ci è noto con molti nomi.
Vedi, egli viene, disse la Voce.
Mai prima d'ora avevo visto un volto
così pieno di amore e di bontà. Mai prima d'ora,
ero stato così felice. Poi la luce si spense.
La mia stanza tornò la mia. Ma in me
la gioia è rimasta, e il riflesso della luce.*

Hans Stolp

Stasera c'è il gradito evento dell'ingresso della Luna nella costellazione del Leone, e non importa in quale Paese ci troviamo: la Luna a mezzanotte è in questa costellazione regale, e questo ha effetto ovunque ci si trovi. Nel suo cammino, incontra la nobile stella Regolo, il cuore del Leone, di cui abbiamo sentito molto parlare nei nostri precedenti diari. Regolo è la stella principale, anche se non la più grande, fra le quattro Stelle reali della Persia. Vera stella dei Re, Regolo, fra tutte le altre Stelle reali, è quella più vicina all'eclittica – che è il percorso regale del Sole attraverso i cieli. Quando pensiamo al calore, in tutti i suoi aspetti, dobbiamo fare riferimento al Leone, e in particolar modo a Regolo; leggende di regalità e nobile compassione sono collegate a questo regno del cosmo. Una di queste leggende è quella di Sir Ywain, conosciuto come il *Cavaliere del Leone*. Era uno dei cavalieri di Re Artù, eppure era accompagnato dal dolore: la storia racconta di come, a causa del suo desiderio di gloria in battaglia, perse il suo vero amore, Laudine. Quando lo capì, rischiò di impazzire per il rimorso.

Un giorno si imbatté in un leone che stava affrontando una lotta mortale con un serpente velenoso. Ywain difese il leone, salvandolo da morte certa, e così il leone divenne suo amico e compagno inseparabile. Il leone da quel momento seguì Ywain in tutte le sue imprese, e finalmente lo aiutò a riconquistare il suo vero amore.

In questa ricerca possiamo immaginare gli eroi che cercano la maestà che appartiene all'Anima, persa per un po' a causa dell'auto indulgenza dell'ego. Essa viene nuovamente recuperata, quando il calore della compassione del cuore viene liberato dalla morsa del serpente. Alla fine Ywain potrà tornare al castello del suo vero amore, a condizione di condurre con sé il suo fedele leone.

Il fuoco dell'amore e la capacità di compassione del cuore appartengono al Leone. Ma 'calore del Leone' significa anche quella fonte primordiale di calore da cui hanno origine tutti i mondi, compreso l'Io umano.

Tuttavia, quando il calore diventa fuoco c'è il pericolo che le fiamme si estendano, diventando una forza distruttiva. In questo senso i Persiani parlavano di una grande prova associata alla stella Regolo, che è il cuore del Leone: la prova di resistere alla vendetta, la cui strada ardente porta solo al lamento e al rimorso.

Mentre la Luna si muove su Regolo (a 5° del Leone, nelle carte con costellazioni uguali) compie aspetti di 150° (quinqonce) con Saturno e Giove, e va a formare aspetti di 120° (trigoni) con Marte e Urano. Questo è il momento di valutare in che modo la qualità cardiaca del calore è presente nei propositi e nelle comprensioni che stiamo acquisendo con i nostri studi sulle Notti Sante. Sarebbe anche un momento proficuo per considerare quelle aree della nostra vita in cui possono essere rimaste tracce di amarezza: andrebbero superate, per rendere più chiaro il percorso dei prossimi mesi.

Nella carta eliocentrica notiamo soprattutto gli aspetti planetari che coinvolgono la volontà, con la sua facoltà di spronarci ad iniziare con fiducia i compiti che ci attendono; penso a quei begli aspetti, accennati in precedenza, fra Giove, Saturno e Mercurio in relazione diretta con Urano, Marte e la Terra. Questi ultimi pianeti si trovano rispettivamente nelle costellazioni di Ariete, Toro e Gemelli.

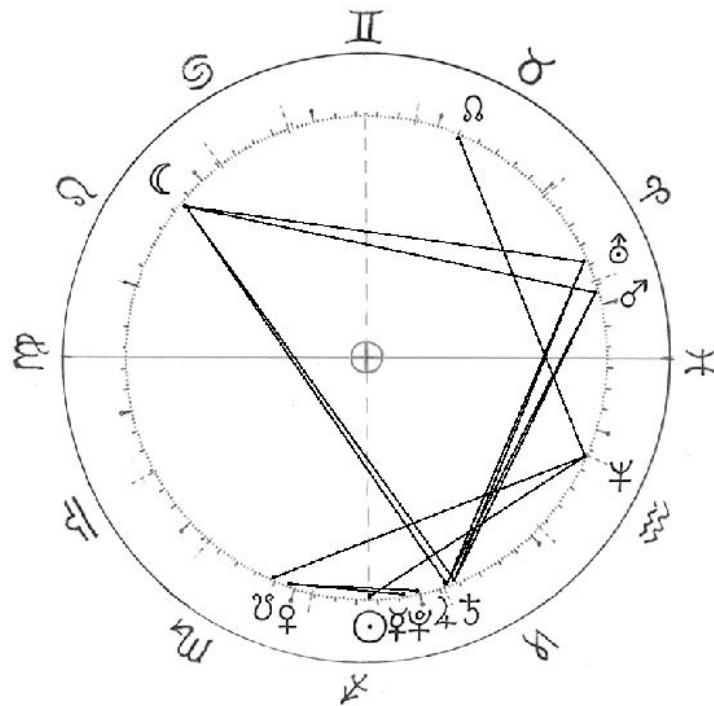
Urano orientato al futuro opera dall'Ariete, la costellazione del Pensiero; Marte sfrutta le forze taurine della Parola, e la Terra incarna le forze dei Gemelli – attraverso la loro corrispondenza fisiologica, che sono le braccia – per l'Azione. Visto dalla prospettiva taumaturgica del Sole, questo è un quadro possente, che ci mostra il supporto che riceviamo dai pianeti, affinché il nostro intero essere mantenga il suo impegno nei confronti delle opportunità e delle sfide che ci attendono.

Ora la bella relazione tra Venere e Plutone, di cui si parlava ieri in relazione al discernere la Verità e la Falsità, ha un'importanza ancora maggiore, alla luce di quelle facoltà del cuore, di quella conoscenza del cuore che nel quadro geocentrico ci vengono portate incontro dall'ingresso della Luna in Leone.

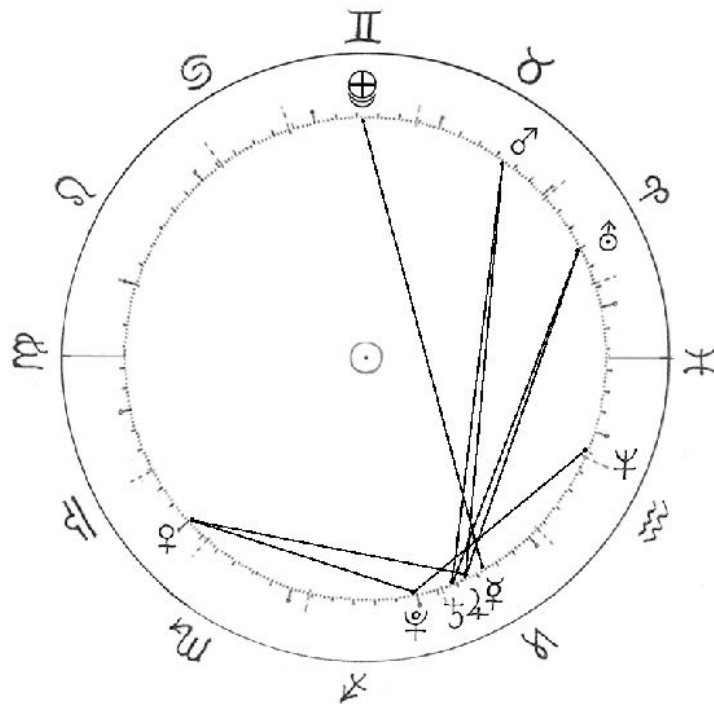
Qui di seguito, sono indicati gli orari in alcuni luoghi della Terra in cui la Luna, dal punto di vista geocentrico, raggiunge il cuore del Leone:

Pechino:	3 gennaio	ore 10:00 circa
Gerusalemme:	3 gennaio	ore 4:00 circa
Roma:	3 gennaio	ore 3:00 circa
Londra:	3 gennaio	ore 2:00 circa
New York:	2 gennaio	ore 22:00 circa
San Francisco:	2 gennaio	ore 18:00 circa

Midnight Jan. 2nd 2021
Geocentric View



Midnight Jan. 2nd 2021
Heliocentric View



3 Gennaio 2021

Dedica: re Gaspare, che ha donato la mirra

Virtù per il mese di ottobre (in relazione alla Bilancia): la gentilezza diventa equilibrio

Il suo opposto: lamentela, insoddisfazione

Rivedi l'ottobre passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- In quali modi vorrei approfondire il mio legame con la Vera Immagine dell'essere umano?
- Come sto coltivando il mio mondo immaginativo?
- In quali modi posso raggiungere gli altri, coltivando la fratellanza e la sorellanza?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 3 e il 4 gennaio 2021

*Gli Dei che sono in cielo ti sono vicini; gli Dei che sono sulla terra si riuniscono
per te, pongono le loro mani sotto di te, fanno una scala per te con cui potrai
ascendere verso il cielo. Le porte del cielo si aprono per te.
Le porte del firmamento stellato ti vengono spalancate.*

Testo della Piramide di Unis (formula 572)

Ecco la Luna avanzare attraverso le stelle del Leone, formando la figura geometrica di un quadrato, i cui quattro angoli sono Nettuno, i due Nodi lunari e la Luna stessa. È salita ora fino al suo punto più alto sopra il cammino del Sole, e si trova sotto il ventre del Leone. Molto vicino a questa zona del cielo, l'astronomo Méchain¹⁰, nella primavera del 1780, scoprì delle strane forme allungate, che sono state catalogate come M65 e M66 ("M" non in onore di Méchain, ma del grande cacciatore di comete, Charles Messier¹¹, che passò anni a catalogare fenomeni insoliti nelle profondità del cielo). Solo negli anni Venti del secolo scorso queste e altre forme allungate e a spirale sono state annoverate fra le galassie, e si è riconosciuto che la Via Lattea stessa è la galassia in cui si trovano il nostro Sole, i pianeti, la Terra e dunque anche noi. Estendere la nostra visuale verso l'esterno, attraverso l'uso di enormi telescopi, ha reso possibile la scoperta del corpo fisico dell'universo. Nelle epoche passate, invece, si accedeva alla conoscenza del mondo delle stelle in modo molto diverso: possiamo perfino dire che nei periodi in cui c'era una profonda saggezza stellare erano l'anima e lo spirito dei mondi celesti ad essere vissuti e percepiti. C'era, comunque, anche un'accurata indagine esteriore, soprattutto nei secoli appena precedenti la nostra epoca, ma la vicinanza della divinità era un'esperienza reale.

Nell'Epoca egizia, le vaste distese dell'universo erano vissute come vicine, ricche di vita e di presenze sacre. Lo attestano le meravigliose raffigurazioni della dea del cielo, Nut. Il suo corpo era l'universo stesso; il mondo delle galassie, delle comete, delle stelle e dei pianeti non era che il suo mantello. Nut era l'eterno, donato amorevolmente all'essere umano quando entrava nel sonno e al momento della morte. Lei non era un vuoto spazio senza vita, ma l'abbraccio accogliente della casa spirituale. Possiamo sentirlo intimamente quando vediamo le belle raffigurazioni di Nut, spesso scolpite all'interno dei sarcofagi dei faraoni e dei nobili d'Egitto, e possiamo percepirla anche noi quando ci apriamo con meraviglia ai cieli sconfinati e illuminati dalle stelle, o sentiamo nell'azzurro del suo abito adornato di stelle il suo caldo cuore, vicino al tenero Spirito Bambino che discende sulla Terra.

¹⁰Pierre François André Méchain (Laon, 16 agosto 1744 – Castellón de la Plana, 20 settembre 1804) è stato un astronomo e geodeta francese (fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Pierre_M%C3%A9chain)

¹¹Charles Messier (Badonviller, 26 giugno 1730 – Parigi, 12 aprile 1817) è stato un astronomo francese. (fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Charles_Messier)

Il Grande quadrato formatosi questa sera (qualche ora più tardi in Oriente, secondo l'ora locale, e un po' prima in Occidente), ha gli angoli orientati verso le quattro costellazioni che compongono l'enigma dell'essere umano. Riconosceremo certamente il riferimento fra i quattro angoli di questo quadrato e le quattro Creature sacre citate nel Libro di Ezechiele (1,10) e nell'Apocalisse (4,7). Esse sono intimamente connesse al cammino dell'uomo, e nell'architettura delle cattedrali occidentali, in particolare del Medioevo, si vedono spesso raffigurate intorno al Cristo: sono lo Scorpione/Aquila, il Toro/Bue, l'Acquario/Uomo, e il Leone/Leone. In Epoca egizia, queste creature vennero fuse insieme, da profonde fonti di saggezza, per formare la leggendaria Sfinge. Anche i quattro Vangeli tradizionali del Cristianesimo sono associati alle quattro Creature sacre: l'Aquila/Scorpione al Vangelo di Giovanni; il Toro a quello di Luca; il Leone a Marco e l'Uomo a Matteo. Sappiamo, per averne già parlato, che anche i Persiani nutrivano una profonda venerazione per queste costellazioni: è infatti in queste regioni cosmiche che risiedono le loro Stelle Reali.

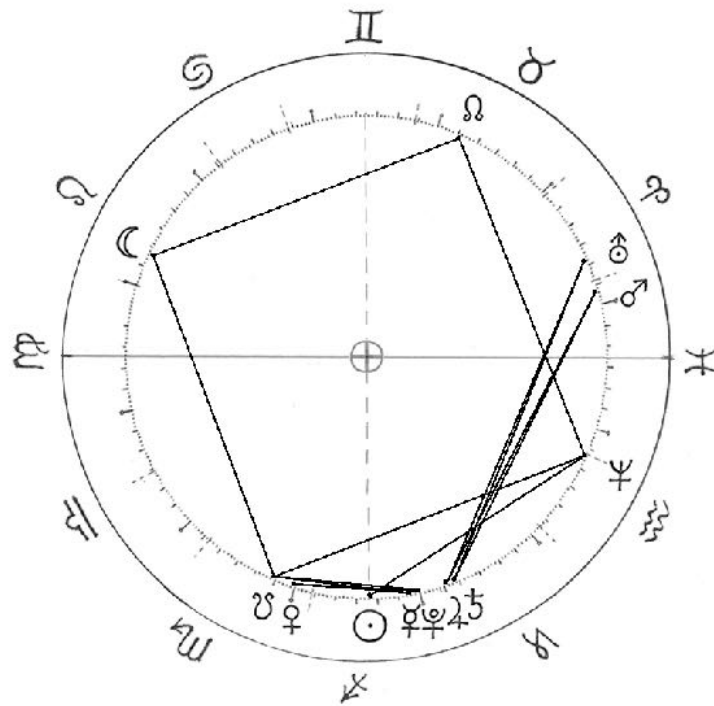
Vicina all'angolo del quadrato del Nodo lunare discendente c'è Venere: qui abita lo Scorpione/Aquila, dove si nasconde, come possiamo ricordare, una creatura ancora più potente, perché l'Aquila è destinata a diventare la Colomba. La mitezza della Colomba diventa il potere superiore, che detiene la chiave del futuro.

Vista dal Sole, la Terra è più grande che in qualsiasi altro periodo dell'anno, perché si trova al perielio rispetto al Sole, è nel suo punto più vicino. In tempi molto remoti, la Terra e il Sole erano uniti (come descritto nel libro di Rudolf Steiner *La Scienza Occulta*). In futuro la Terra si unirà ancora una volta al Sole, e brillerà come una stella. Il viaggio umano in relazione al cosmo è davvero una grande avventura.

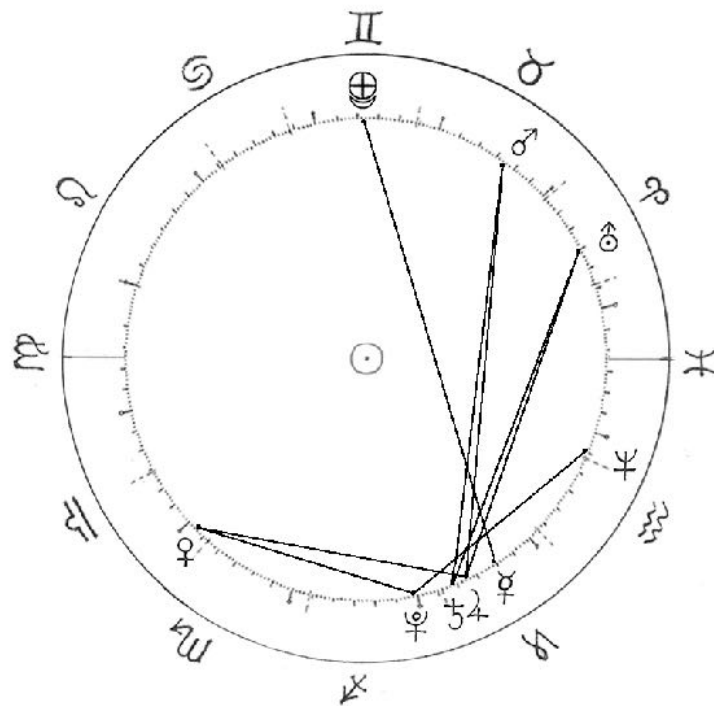
In questo momento, nell'emisfero Nord avvertiamo il freddo fisico, ma il Sole Spirituale è molto vicino a noi. Mercurio, nel suo rapporto con la Terra, attraverso un aspetto quasi a 150° porta ora il gesto del ricordo: il ricordo per tutto ciò che abbiamo ricevuto per il nostro *Viaggio Umano* e per gli aiuti cosmici che in ogni momento riceviamo, per essere ciò che siamo.



Midnight Jan. 3rd 2021
Geocentric View



Midnight Jan. 3rd 2021
Heliocentric View



4 Gennaio 2021

Dedica: re Baldassarre, che ha donato l'incenso

Virtù per il mese di novembre (legata allo Scorpione): l'umiltà diventa comprensione

Il suo opposto: fretta, perdita del controllo

Rivedi il novembre passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Quali sono i modi d'essere in cui mi piacerebbe infondere nuova vita?
- In quali modi posso iniziare a farlo?
- Quali sono gli obiettivi e i propositi che voglio tenere particolarmente 'accesi'?

Considerazioni cosmiche per la notte tra il 4 e il 5 gennaio 2021

Tanto per cominciare, ognuno deve percorrere questa strada da solo.

Ma la sua caratteristica essenziale è che l'allievo, quando impara a conoscere sé stesso più profondamente come individuo, comincia anche a sperimentare sé stesso come parte dell'umanità nel suo insieme. L'Io di ogni individuo è preparato a diventare il portatore dell'Io dell'Umanità.

da "La Fondazione della Società Antroposofica" (Ed. Antroposofica),

F.W. Zeylmans Van Emmichoven

Finora, durante le Notti Sante, nella costellazione della Vergine non è transitato ancora alcun pianeta, nemmeno la Luna; è quindi significativo, questa sera, l'ingresso della Luna, rientrata nel pieno delle sue forze, nelle stelle della Vergine, (per le regioni orientali della Terra, la Luna entrerà in Vergine nella tarda mattinata del 5 gennaio). La Vergine è la principale costellazione legata al Divino Femminile; come Madre Divina è portatrice dei segreti della vita e delle condizioni che permettono alla vita di fiorire e prosperare. Non è un caso, quindi, che la costellazione della Vergine comprenda più galassie di qualsiasi altra costellazione zodiacale: nella sua abbondanza, porta la vita di migliaia di mondi. La sua immagine in cielo tiene nella mano sinistra la spiga di grano, indicata dalla stella maggiore Spica; con la destra, dove si trova la stella *Vendemmiatrice*, abbraccia la vite – reggendo così le due sostanze del Pane e del Vino, sacre nei Misteri Solari antichi e nuovi. Nel pane possiamo intravedere ciò che soggiace al principio formativo del corpo, e nel vino il principio vivificante della vita. Entrambe i principi, lavorando come archetipi cosmici, forniscono le basi per la vita e la coscienza umana, e sono destinati a generare la luce dell'Individualità. Non c'è da stupirsi, quindi, che proprio qui, nella Vergine, possiamo vedere l'immagine della madre che porta in grembo lo Spirito Bambino, un'immagine sacra in tutte le culture.

Di fronte alla Vergine troviamo la costellazione dei Pesci. Anch'essa è una costellazione di ricettività divina, in cui sono incastonati i motivi del sacrificio e dell'amore. I due pesci ricordano un tempo dell'evoluzione umana in cui il legame tra il Sole e la Terra era più intimo di quanto non sia oggi.

In quel tempo antico, l'essere umano "fluttuava" nella vita dei Mondi spirituali. Allora, il sovrano assoluto era Osiride, insieme a Iside, la sua sposa. La storia del mito di Iside e Osiride è un tesoro prezioso dell'evoluzione umana (vedi in particolare le conferenze *Miti e misteri dell'Egitto* di Rudolf Steiner del settembre 1908 – O.O. 106) che ci parla del sacrificio di quell'antica Età dell'Oro di Amore e Unità, apparso ancora una volta nelle vesti del Bambino vittorioso. L'immagine della madre e del bambino, ricorrente nei secoli e nelle culture più diffuse – in Egitto era Iside con Horus fra le braccia, e all'inizio della nostra Era è Maria con Gesù in grembo –

simboleggia il mistero della nascita, di cui la nascita del Bambino è una parte, ma il cui significato esoterico si riferisce alla nascita nell'anima umana dello Spirito Solare riscoperto a nuovo.

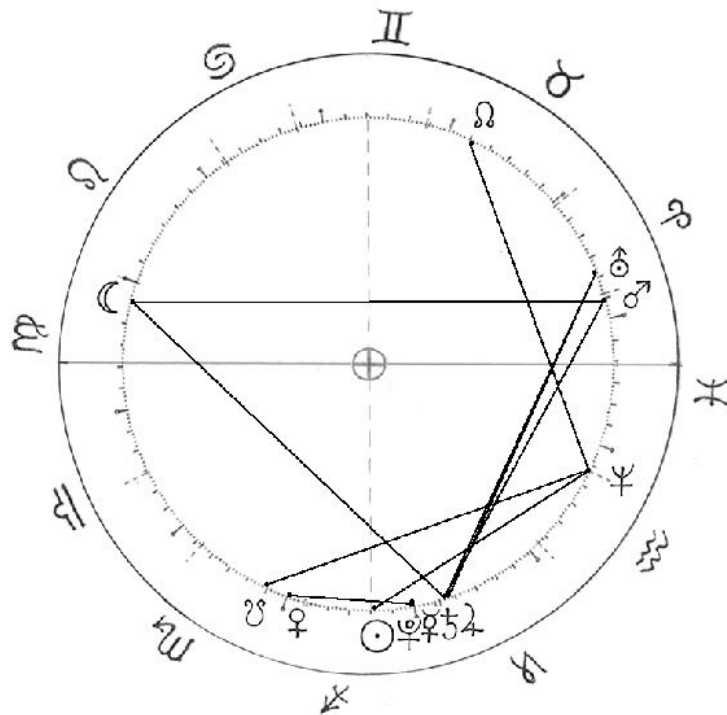
Nessun pianeta brilla dalla regione dei Pesci stasera, ma il glorioso ingresso della Luna in Vergine indica le equilibrate forze di guarigione presenti lungo tutto l'asse Vergine/Pesci. Possiamo descrivere in breve queste forze di guarigione come racchiuse in due qualità dell'anima umana: la Gentilezza e l'Amore.

Come sappiamo, anche il Sole e la Terra mostrano uno stato di equilibrio quando si trovano in Vergine e Pesci, perché in queste costellazioni si trovano gli Equinozi, e dunque le qualità equilibratrici della Primavera e dell'Autunno.

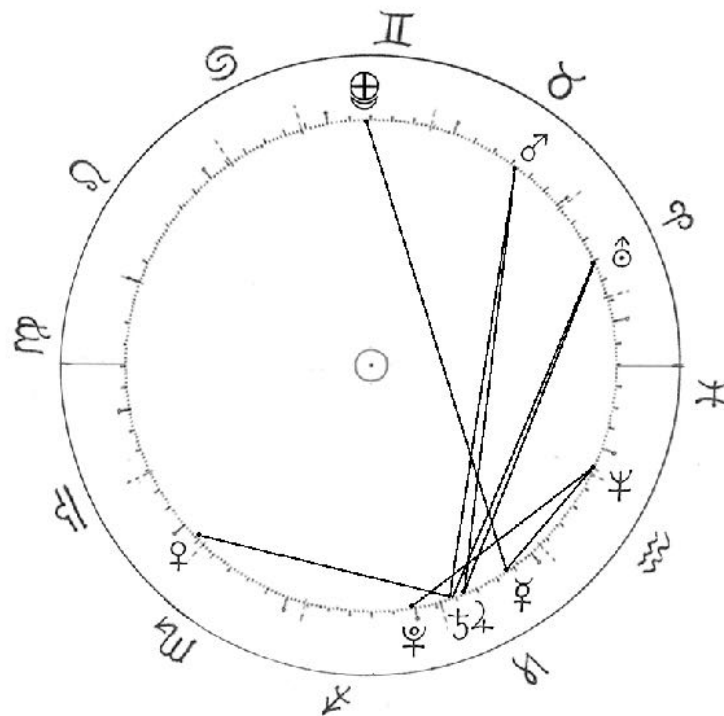
Spostandosi dal Leone alla Vergine, la Luna va a formare un aspetto di 150° (quinconce) con Marte, e due aspetti di 120° (trigoni): prima con Mercurio, e poi con Saturno (in Oriente questi aspetti si formano più tardi durante il mattino). Ci viene ora data l'opportunità di consolidare le nostre decisioni e i nostri propositi in merito a ciò che sentiamo di poter offrire nella direzione del bene nei tempi a venire.

Nella carta eliocentrica, dove la rapidità nel cosmo non si incarna nella Luna ma nei pianeti Mercurio e Venere, è interessante vedere come entrambi cominciano a relazionarsi secondo importanti rapporti geometrici: Venere con Saturno (circa a 60°) e Mercurio con Nettuno (circa a 30°). Queste relazioni, che mostrano pianeti interni dal movimento veloce coinvolgersi con pianeti esterni molto lenti, danno forti indicazioni e ci incoraggiano ad esaminare in che modo il nostro impegno costruttivo può iniziare a influenzare i cambiamenti a lungo termine nel senso del bene – e forse, portare nuova vita in schemi ormai vecchi.

Midnight Jan. 4th 2021
Geocentric View



Midnight Jan. 4th 2021
Heliocentric View



5 Gennaio 2021, Vigilia dell'Epifania

Dedica: Simeone

Virtù per il mese di dicembre (relativa al Sagittario):

Il controllo del linguaggio diventa senso per la verità

Il suo opposto: logorrea, pettegolezzi

Rivedi il dicembre passato e prefigurati quello prossimo.

Diario e domande consigliate:

- Fino a che punto cerco di oltrepassare me stesso, nell'apprezzare gli altri?
- Fino a che punto sto lavorando con tatto, sia esteriormente che nel pensiero?
- Quando i miei pensieri sugli altri sono stati come proiettili nel mondo fisico?

Considerazioni cosmiche per la vigilia dell'Epifania, 5-6 gennaio 2021

Per vie senza pericoli si mandano soltanto i deboli

da Hermann Hesse, *Il Giuoco delle perle di vetro*

L'ingresso della Luna nella fase del suo ultimo quarto invita a chiedersi: "Che cosa ho capito finora, dalle mie esperienze in queste Notti Sante?" Le Notti Sante dal 2019 al 2020 sono iniziate con un'eclissi solare e si sono concluse, alla vigilia dell'Epifania, con Saturno che ha raggiunto lo stesso grado di Plutone. Certamente entrambi gli eventi, ma soprattutto la congiunzione tra Saturno e Plutone, hanno dominato le Notti Sante dell'anno scorso, portando l'attenzione su una soglia di autorealizzazione e di cambiamento che stava per sopraggiungere. Questa soglia offriva l'opportunità di una comprensione profonda, peraltro connessa ad alcuni rischi. Nel commento dell'Epifania dell'anno scorso avevamo scritto che:

"L'incontro di Saturno con Plutone osservato in questo periodo di festa è unico nel suo genere: è la prima volta che viene osservato consapevolmente, perché Plutone è stato scoperto solo nel 1930 e da allora non ha più completato nemmeno un ciclo dello zodiaco. Questo primo incontro di Saturno e Plutone nelle Notti Sante è quindi epocale, e ha un significato per molti mesi, se non anni, a venire... Dove Plutone è coinvolto c'è sempre la possibilità di una grande opportunità spirituale accanto al potenziale di distruzione; ma non c'è certo da temere, perché apre a regni profondi dell'intuizione".

Dopo un anno di profondi cambiamenti e prove, possiamo fermarci e chiederci cosa abbiamo imparato e realizzato dalle sfide e dagli incontri dell'ultimo anno, e come ci muoveremo da qui a ciò che ci aspetta in futuro. Certamente la *Grande Congiunzione*, quale prologo del nostro attuale periodo di festa, ha accompagnato ogni giorno e ogni notte santa, segnando con la sua potente impronta tutto lo sfondo dell'anno che ci attende. Il suo tema può essere distillato in una frase riportata nell'introduzione a questo diario: "Che cosa posso offrire io – a partire dalla verità di chi sono nella mia essenza – al servizio dell'umanità?" In ciascuno di noi vive l'impulso a tale domanda; alla base di questa offerta c'è l'esperienza del Sole interiore, che tocca le sorgenti dell'entusiasmo e apre le nostre orecchie alla chiamata dello spirito. I Re Magi hanno seguito questo Sole interiore, allo stesso modo in cui si sono messi in cammino seguendo i segni esteriori nei cieli: è stata la loro stella cometa, che li ha guidati attraverso molte terre e molte prove. Erano individualità pratiche, che conoscevano l'importanza del dono del Sole per l'umanità, ne sentivano il richiamo non solo nella testa ma anche nel cuore, sapevano che sarebbe nato come il Bambino che un giorno avrebbe portato il Sole Cosmico in ogni cuore.

In questa vigilia dell'Epifania possiamo guardare in particolare ai tre Re planetari: Saturno, Giove e Marte. Tutti e tre sono in stretta relazione. Potremmo dire che Marte, il pianeta della Volontà, è il leader; entrando in Ariete e

avvicinandosi sempre più ad Urano mostra un evidente desiderio di aiutare i nostri passi nei compiti che ci attendono – questo si vede anche negli aspetti sempre più prossimi alla quadratura che realizza con Saturno e Giove. Per cogliere la qualità di queste forze di Volontà attivate da Marte, che emergono in modo significativo grazie agli impulsi della *Grande Congiunzione*, possiamo trovare una guida nelle parole paoline: “*Non io, ma Cristo in me*”. Qui vediamo le forze di Volontà purificate, che percorrono il dritto sentiero, portando luce dove c'è oscurità. Il vanto della volontà e l'egoismo personale sono rischi in agguato, ma sappiamo bene che i rischi sono sempre presenti, accanto alle opportunità di crescita spirituale.

Possiamo estendere questo concetto oltre l'ambito della crescita personale, fino alla crescita del mondo nel nostro tempo presente, osservando attentamente come questi principi si manifestino sia nelle piccole che nelle grandi questioni. In questo senso, coltivare il discernimento e la consapevolezza personale è di per sé un atto di offerta, che può ispirare la nostra volontà ad entrare in quelle esperienze di confine nella vita sociale e civile che aiutano a nutrire il Buono, il Bello e il Vero.

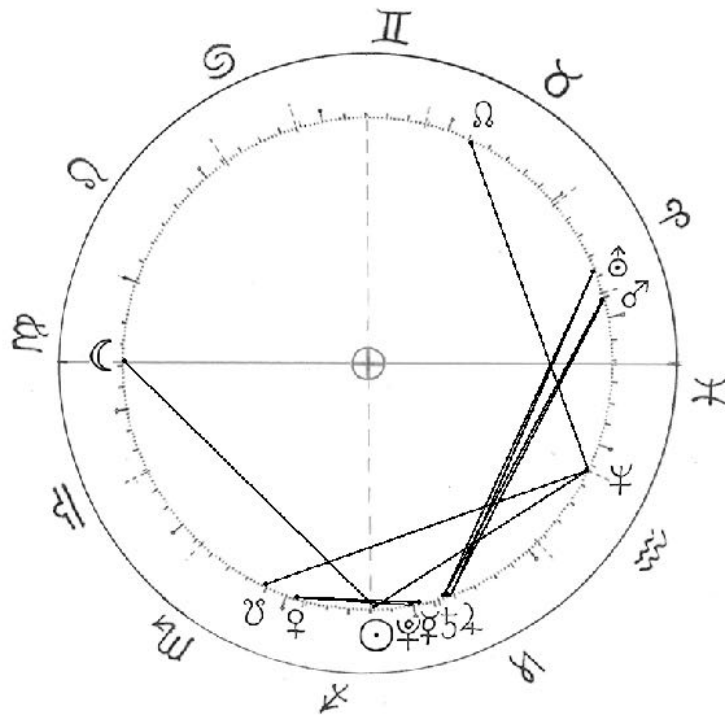
Venere e Mercurio sono ai due lati a cavallo del Sole, in rapporto di semisestile tra loro (30°). Mercurio è vicino a Plutone, e assume una posizione simile a quella che aveva Saturno nel periodo immediatamente successivo all'Epifania dell'anno scorso. Tutte le individualità planetarie qui menzionate: Venere, Sole, Plutone e Mercurio sono in Sagittario. Se pensiamo alla frase di Rudolf Steiner sulla virtù del Sagittario: “*il controllo della parola diventa senso per la Verità*”, possiamo senza dubbio considerarla come un altissimo auspicio, come un ideale di primo piano in quest'ultima Notte Santa, soprattutto per le sue implicazioni di guarigione sociale.

Analogamente, il noto opuscolo teosofico “*La Luce sul Sentiero*” contiene le parole: “*Prima che la voce possa parlare davanti ai Maestri, deve aver perduto il potere di ferire*”. Nei Misteri sociali possiamo anche azzardare con il massimo rispetto una riformulazione: “*Prima che la voce possa parlare davanti alla sacra presenza di un altro essere umano, deve aver perso il potere di ferire*”.

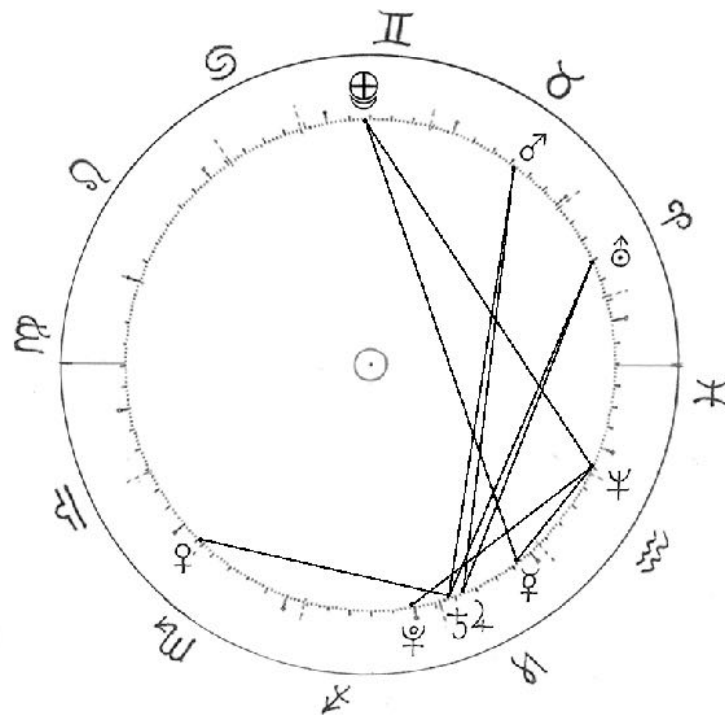
Passando al grafico eliocentrico, possiamo notare ancora una volta le presenze planetarie di Urano in Ariete, di Marte in Toro e della Terra in Gemelli. Una caratteristica significativa di questi tre pianeti durante le Notti Sante è stato il modo forte in cui si sono relazionati con i pianeti della *Grande Congiunzione*. Ultimamente, quando la Terra usciva da aspetti con la *Grande Congiunzione*, allora Mercurio entrava in rapporto diretto con Lei. Questo relazionarsi tra pianeti può essere espresso così:

- Saturno/Giove con Urano in Ariete: “*Abbiate il coraggio di pensare alle necessità di guarigione del nostro tempo, per la salvaguardia di ciò che è Umano*”.
- Saturno/Giove con Marte in Toro: “*Abbiate il coraggio di parlare delle esigenze di guarigione del nostro tempo, per la salvaguardia di ciò che è Umano*”.
- Saturno/Giove e recentemente Mercurio, con la Terra in Gemelli: “*Abbiate il coraggio di fare il bene degli Esseri Umani e della Terra*”.

Midnight Jan. 5th 2021
Geocentric View



Midnight Jan. 5th 2021
Heliocentric View



6 gennaio 2021, mattina dell'Epifania

Dedica: la visita dei tre Re Magi

Celebrazione della nascita di Cristo al Battesimo nel fiume Giordano

Avremo probabilmente notato che per tutta la durata delle Notti Sante le costellazioni del Cancro, del Leone e della Vergine non sono state visitate dalle influenze mediatrici dei pianeti. Solo negli ultimi giorni abbiamo visto la Luna entrare in questo quadrante del cielo. Anche il quadro eliocentrico ha mostrato un'assenza di pianeti in queste costellazioni. Queste stesse costellazioni, tuttavia, sono apparse sontuosamente a mezzanotte nel cielo orientale. Il Leone è stato particolarmente impressionante, con la sua regale e inconfondibile presenza sopra l'orizzonte orientale. Il Leone è la costellazione dei Re e, anche se abbiamo parlato a lungo delle sue qualità nel nostro commento dal 2 al 3 gennaio, quando la Luna ha attraversato le sue stelle, è opportuno ritornare ancora una volta su questa costellazione dei Re all'Epifania, la festa della Visitazione dei Tre Magi. L'immagine dei Re in ginocchio, che offrono i loro doni a Colui che sarà portatore dello Spirito Solare, è una delle più grandi immagini del sé, o dell'io, trasceso.

Siamo stati dotati del dono del Sé e questo dà a ciascuno di noi la possibilità di diventare sovrano nel proprio essere, capace di essere libero; capace di 'seguire la propria stella'. Il cosmo delle stelle, però, più che mostrare esseri isolati, rivela ovunque relazioni. Sia lo zodiaco, sia le stelle che vi stanno al di sopra e al di sotto, come anche i pianeti, mostrano una relazione profonda con il nostro Sole e con la Terra. La relazione è un fenomeno divino come la libertà, eppure entrambi sono complessi per gli esseri umani perché si interfacciano immediatamente con la questione del potere. Spesso si dice: "*Senza potere non c'è libertà*", ma affinché quest'affermazione non ci coinvolga in elementi corruttivi e antisociali dobbiamo indagare a fondo il rapporto tra potere e libertà. Ecco perché l'immagine dei Re che s'inginocchiano e fanno offerte davanti al Figlio del Sole può essere una meditazione così potente per il nostro tempo. Il cuore può fare un balzo risuonando con questa immagine, che è una vera immagine di guarigione per il benessere del nostro "Io". Allora, non importa quali siano le circostanze, possiamo essere sia potenti che liberi.

L'ingresso di Saturno e Giove in Capricorno è complementare a ciò che si manifesta nel regale Leone, perché in Capricorno abbiamo l'immagine di esseri umani che si prendono cura dei loro animali, dei loro sposi: è il compito terreno associato al Capricorno. Siamo quindi condotti all'immaginazione dei pastori che si prendono cura delle loro greggi e, dopo aver sentito il richiamo di esseri superiori, si inginocchiano davanti al Bambino del Mondo, offrendo i loro doni – il dono supremo è il loro cuore. Ciò che possiamo offrire dalle forze del nostro cuore è la prova dei prossimi anni che portano la firma del Capricorno. E proprio l'immagine di Re inginocchiati, che offrono i loro doni davanti al Gesù Bambino – così strettamente associata al regale Leone – aiuta indubbiamente come immagine di guarigione rispetto alle forze di egoismo malriposto di Erode, che sono un pericolo del presente.

Rivolgere la nostra attenzione al Leone, sebbene all'Epifania nessun pianeta brilli fra le sue stelle, può diventare un'azione personale nei confronti della Terra e del Cosmo. Il vuoto sarà colmato dai propositi di quegli spiriti buoni che anelano al fiorire di quel potenziale umano che nasce da un calore di cuore capace di portare luce al nostro pensiero, e di entrare nei nostri atti di volontà per il bene del mondo.

* * *

6 gennaio 2021, Mattina dell'Epifania

Contemplazione mattutina e diario come prima, ma senza riferimenti mensili.

Diario e domande:

Rivedete le vostre domande e le vostre riflessioni quotidiane e mettete a fuoco in parole, colori, gesti, ecc. una delle principali esperienze e intuizioni che vi sono venute in mente e che porterete consapevolmente nel corso dell'anno che sta iniziando.

6 gennaio 2021, serata dell'Epifania

Lo splendore del Sole, sebbene debole nella morsa dura dell'inverno

annuncia un regno di luce, calore e vita:

il dodecuplice Sole nella mia anima

il dodecuplice Sole che è

il Solo

a indossare la veste delle virtù

a insegnare alla mia Anima le vie dello Spirito

ad annunciare un regno in cui luce, calore e vita

possano attraverso la mia volontà

farsi garanti della forza di guarigione per le azioni amorevoli.

* * *

Alla fine di questa giornata ringraziamo ancora una volta gli spiriti buoni
che hanno accompagnato le nostre notti e giorni lungo questo passaggio dell'anno
e, offrendo la nostra gratitudine, prendiamo sonno la tredicesima notte.

Il lavoro in corso con la Grande Congiunzione

*“Stelle parlavano un tempo agli uomini,
il loro ammutolire è destino del mondo;
la percezione dell’ammutolire
può essere dolore dell’uomo terreno;
ma nel muto silenzio matura
quel che uomini dicono alle stelle;
la percezione del loro parlare
può divenire forza dell’Uomo Spirito.”¹²*

Rudolf Steiner

Il *Diario delle Notti Sante* di quest'anno arriva in un momento immediatamente successivo al grande evento stellare della *Grande Congiunzione* (21 dicembre 2020). Ci invita così ad un ulteriore lavoro contemplativo, che oltrepassa il perimetro di un singolo anno, per collocarci nel più lungo arco temporale, che dura 20 anni, prefigurato dalla *Grande Congiunzione*. Le attuali 12 Notti Sante si trovano all'inizio di questo periodo di 20 anni che si concluderà nel 2040, quando Giove e Saturno si incontreranno ancora una volta, ma nella costellazione della Vergine. I temi, i motivi e le immagini stellari contenuti nel presente Diario ci invitano, quindi, ad immaginare e lavorare con i compiti, le sfide e le opportunità che i prossimi anni presenteranno, con una consapevolezza accresciuta alla luce del significato della *Grande Congiunzione*. Questi prossimi anni saranno certamente cruciali per gli sviluppi della cultura mondiale, come per lo sviluppo personale. Nei prossimi diari daremo spazio ad un lavoro annuale, seguendo il percorso dei 12 anni che Giove impiega per completare il suo primo ciclo dopo la *Grande Congiunzione*. È durante questo periodo che il carattere della *Grande Congiunzione*, il suo significato per l'epoca, si dispiegherà negli eventi esterni e nelle correnti della vita. I restanti 8 anni che completano l'intero ciclo di 20 anni compiuto da Saturno/Giove seguono una dinamica in qualche modo diversa, che lavora con ciò che è stato incarnato nei primi dodici anni.

Durante ogni anno di avanzamento di Giove includeremo, nelle future edizioni, una sezione speciale che invita a riflettere e a considerare l'importanza della natura della *Grande Congiunzione*, e del modo in cui si sviluppa, tappa dopo tappa. Questa sezione coinciderà con il giorno dell'Epifania, e comprenderà, insieme ad un ulteriore commento, anche una panoramica di come ciascuna delle attuali Notti Sante (2020-2021) sia in corrispondenza con ciascun anno del prossimo Ciclo di Giove (di 12 anni). La prima fase di questo ulteriore lavoro inizierà il giorno dell'Epifania 2022, quando passeremo in rassegna i commenti, le immagini stellari e il diario della vigilia di Natale e del giorno di Natale 2020, e li includeremo in una revisione dell'attuale periodo, cioè del primo anno successivo alla *Grande Congiunzione*. Altri saranno, naturalmente, elaborati nei diari futuri.

¹²“*Per Marie Steiner*”, in O.O. 40 (<http://www.larchetipo.com/2006/dic06/parole.pdf>)

L'interesse alla vita del cosmo può essere un supporto significativo e una risorsa preziosa nel nostro percorso umano – che implica sempre l'interrelazione tra il lavoro celeste e quello terreno – nella stessa maniera salutare in cui al giorno deve sempre seguire la notte. In questa prospettiva, e lavorando con lo spirito del tempo, il presente volume, con le sue immagini stellari, i commenti e il diario personale, è una proposta per gli anni a venire: che possa essere anche un prezioso compagno di viaggio!

Alan Thewless

Alan Thewless è nato nel nord dell'Inghilterra e durante la sua infanzia e giovinezza ha sviluppato una stretta affinità con i paesaggi naturali della Gran Bretagna, in particolare con le sue montagne. Ha studiato Belle Arti a Sheffield e Liverpool e Pedagogia a Leicester. Ha studiato Pedagogia Waldorf a Londra con il Dr. Brian Masters ed è diventato insegnante Waldorf nel 1984. Alan porta fino ai giorni nostri un profondo coinvolgimento nella pedagogia come arte di guarigione. Nel 2002 si trasferisce negli Stati Uniti per studiare pedagogia terapeutica alla Camphill Special School, di Beaver Run (CO), e anche per completare i suoi studi nel seminario di Psicofilosofia con i dottori James Dyson e William Bento. Alan è attualmente membro di facoltà dell'Associazione di Psicologia Antroposofica.

Alan è stato uno studente di astrosfia per oltre 30 anni e scrive e tiene regolarmente corsi, conferenze e consulenze personali su questo argomento a livello internazionale. Ha anche un profondo interesse per le proprietà terapeutiche della musica e per molti anni ha realizzato nuovi strumenti musicali per bambini e adulti, disponibili attraverso *Tir-anna Musical Instruments*. Per oltre 15 anni Alan è stato coinvolto nel lavoro dell'*Eckersley Shakespeare Trust*, che è dedicato alla ricerca sulla struttura numerica e geometrica delle opere di Shakespeare da quando questo contesto è emerso grazie al lavoro della defunta Sylvia Eckersley nell'ultima parte del 20° secolo. Alan tiene conferenze e seminari su questo argomento in Inghilterra, Stati Uniti e Cina e insegna l'educazione curativa, l'Astrosfia, l'Educazione Waldorf e l'Antroposofia in diverse aree del mondo.

* * *

Notizie dall'Associazione per la Psicologia Antroposofica

L'Associazione per la psicologia antroposofica (AAP) sta offrendo una psicologia di corpo, anima e spirito ai consulenti professionisti e a tutti gli individui che cercano lo sviluppo e la conoscenza di sé, attraverso l'integrazione della scienza spirituale dell'antroposofia con la psicologia moderna, come risposta agli urgenti bisogni sociali, spirituali e animici dei nostri tempi.

“Siamo tutti fatti di Corpo, Anima e Spirito.

***Il modo in cui queste parti interagiscono e sono integrate con successo
è l'esplorazione della Psicologia Antroposofica.***

Unisciti a noi alla scoperta del possibile essere umano.”

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web AAP: <https://anthroposophicpsychology.org>
o chiamare 303-835-0558

* * *

Per ulteriori ordini del Diario delle Notti Sante (in inglese) segui il link:

<http://www.tir-anna.com/holy-nights-journal>

oppure contattare: holynightsjournal@gmail.com

Informazioni di contatto per Alan Thewless: athewless@fastmail.net o telefono 484 250 3569

Strumenti musicali Tir-anna- <http://www.tir-anna.com>

